REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0344833.31-03-2026

REGIONE LAZIO

Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

INTERVENTO SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO LEADER"

INTERVENTO SRG06 "LEADER-ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE"

DGR REGIONE LAZIO 27 LUGLIO 2023, N. 412

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

GAL "ETRUSCO CIMINO"

Variazione progetto

Marzo 2026

GAL ETRUSCO CIMINO
Via San Giovanni 130 – Ronciglione
C.F. 90093470566
galetruscocimino@legalmail.it - 0761-653008

Sommario

1. Denominazione del GAL *3*

2. Zona geografica interessata dalla SSL *3*

2.1 Comuni interessati 3

2.2 Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche 3

2.3 Superficie territoriale interessata 7

2.4 Superficie territoriale in zona montana 8

2.5 Superficie territoriale in area C e D 9

2.6 Tabella riepilogativa dei dati 9

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione *10*

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce 10

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica 12

3.1.2 Analisi del settore agroforestale 17

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio 20

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri) 23

3.1.5 Analisi SWOT 30

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione 33

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate 37

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti *38*

4.1 Gli obiettivi della SSL 39

4.2 Risultati e impatti attesi 40

4.3 Descrizione della scelta e della gerarchia degli interventi. 41

4.4 Valore aggiunto rispetto all'attuazione per gli Interventi/Azioni previsti dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027. 45

5 Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi) *46*

6 Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale *49*

7 Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A *50*

7.1 Azioni Ordinarie 50
7.1.1 Operazione SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 50
7.1.2 Operazione SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 61
7.1.3 Operazione SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 70
7.1.4 Operazione SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali 82
7.1.5 Operazione SRE 04 Start Up non agricole 93
7.2 Azioni Specifiche 100
7.2.1 Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola 100
8 Cooperazione 110
9 Disposizioni attuative 112
10 Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale 115
11 Sottointervento B: organizzazione dell'animazione e relativi costi 118
12 Attività di partenariato 120
13 Piano finanziario 124

1. DENOMINAZIONE DEL GAL

Gruppo di Azione Locale Etrusco-Cimino

2. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

2.1 Comuni interessati

I 16 comuni territorialmente contigui che aderiscono al GAL "Etrusco-Cimino" sono:

N°	Comune
1	Barbarano Romano
2	Bassano Romano
3	Bassano in Teverina
4	Blera
5	Canepina
6	Capranica
7	Caprarola
8	Carbognano
9	Ronciglione
10	Soriano nel Cimino
11	Sutri
12	Vallerano
13	Vetralla
14	Villa S. Giovanni in Tuscia
15	Vignanello
16	Vitorchiano

Con la sola esclusione del Comune di Bassano in Teverina, tutti i Comuni hanno partecipato ad almeno una delle precedenti programmazioni LEADER.

2.2 Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche

La morfologia dell'area del PSL è caratterizzata dalla presenza di tre distinti apparati vulcanici: Cimino, Vicano (Vico), e Braccianese. Questo ha determinato una morfologia mutevole in rapporto alle loro diverse modalità di formazione.

L'area circostante il Monte Cimino si caratterizza per la presenza di molti domi di lava che hanno generato una serie di rilievi a pendio piuttosto ripido, variamente accostati tra loro.

L'apparato Vicano e quello di Bracciano, nell'area a sudovest del GAL, presentano una morfologia più regolare.

I corsi d'acqua della zona hanno caratteri idrografici uniformi grazie alla omogeneità delle caratteristiche morfologiche e litologiche del territorio. L'idrografia ha carattere prettamente torrentizio, in fase erosiva, ed è assai sviluppata per la presenza di più complessi montuosi e collinari. La portata dei torrenti che attraversano i terreni vulcanici è sempre modesta a causa della permeabilità delle rocce vulcaniche e della limitata estensione dei relativi bacini.

I materiali eruttati, ricchi di potassio, assieme al microclima del bacino lacustre hanno avuto un influsso determinante sulla vegetazione. Ne sono esempio le faggete del Monte Cimino, del Monte Venere e del Monte Fogliano, ecosistemi di grandissimo valore, e i castagneti ed i querceti che a queste fanno da corona.

I castagneti ed i noccioleti ricoprono aree vastissime ed omogenee, così da costituire l'elemento caratterizzante del paesaggio e fanno da traino, soprattutto nel caso del nocciolo, all'economia della zona. L'area dei Comuni di Vetralla, Blera, Villa San Giovanni in Tuscia e Barbarano Romano si caratterizza invece per la forte presenza di oliveti, alternati a coltivazioni stagionali.

La configurazione del sistema insediativo è caratterizzata da un insieme di piccoli centri urbani che si addensano ognuno intorno al proprio nucleo originario, spesso molto antico, come avviene ad esempio per Vitorchiano, Caprarola, Ronciglione, Carbognano, Blera, Soriano nel Cimino. Fenomeni di maggiore dispersione dell'edificato si manifestano soprattutto alle quote più basse, in particolare nei territori di Sutri e Vetralla, ma non assumono mai, nel loro complesso, la forma dell'urbanizzato diffuso.

Buona parte dei centri abitati dell'area del GAL è collocata sulle pendici dei Cimini. Ne consegue che l'intero invaso del lago di Vico e la superficie montana che lo circonda fino al Monte Cimino, risultano quasi completamente libere da edificazioni. Il lago di Vico è riserva di pesca privata, interdetta alla navigazione a motore.

L'orografia dell'area in esame condiziona fortemente la conformazione della rete dei collegamenti.

La Cassia attraversa centralmente il territorio del GAL, con un andamento da nord a sud, ed ha funzioni principalmente di collegamento tra la capitale ed il nord della regione. Nel tratto cimino si divide in due diversi tracciati.

Il primo, di fondo valle, attraversa Sutri, Capranica e Vetralla per poi confluire nella super strada Orte-Civitavecchia che a sua volta attraversa da Est a Ovest l'area all'estremo nord del GAL servendo i comuni di Vitorchiano, Soriano nel Cimino e Bassano in Teverina.

Il tratto montano della Cassia passa invece per Ronciglione per poi lambire il Lago di Vico e raggiungere Viterbo.

Un'infrastruttura di rilievo è anche la ferrovia Roma-Viterbo, che serve direttamente i Comuni di Vetralla e Capranica e indirettamente (tramite Oriolo) Barbarano Romano e Bassano Romano, collegandoli in modo abbastanza agevole con la capitale. Sul versante orientale del

GAL la ferrovia locale Roma Nord, gestita dal COTRAL, collega gli abitati di Vitorchiano, Soriano nel Cimino, Vignanello e Vallerano con Roma e Viterbo, ma in modo decisamente meno efficace.

Dal punto di vista demografico, la popolazione residente nell'area del GAL nel periodo 2011/2021 è diminuita del 3,1% passando da 78.351 a 75.924 unità. Tale tendenza investe la stragrande maggioranza dei Comuni del GAL, con le sole eccezioni di Sutri e Ronciglione che risentono di positivi fenomeni di gravitazione su Roma e di Vitorchiano, ch'esso fortemente legato a Viterbo.

N°	Comune	Censim. 2011	Censim. 2021	Variazione
1	Barbarano Romano	1.085	990	-8,76%
2	Bassano Romano	4.834	4.627	-4,28%
3	Bassano in Teverina	1.277	1.251	-2,04%
4	Blera	3.356	3.003	-10,52%
5	Canepina	3.149	2.913	-7,49%
6	Capranica	6.644	6.377	-4,02%
7	Caprarola	5.345	5.218	-2,38%
8	Carbognano	2.042	1.934	-5,29%
9	Ronciglione	8.308	8.417	**1,31%**
10	Soriano nel Cimino	8.544	8.021	-6,12%
11	Sutri	6.552	6.597	**0,69%**
12	Vallerano	2.613	2.442	-6,54%
13	Vetralla	13.507	13.384	-0,91%
14	Villa S. Giovanni in Tuscia	1.313	1.202	-8,45%
15	Vignanello	4.826	4.299	-10,92%
16	Vitorchiano	4.956	5.249	**5,91%**
	Totale	**78.351**	**75.924**	**-3,10%**

La densità abitativa, pur con un valore medio di 109,37 abitanti per kmq, presenta invece valori non omogenei tra i Comuni del GAL, con oscillazioni che vanno dei 26,36 di Barbarano Romano ai 227,65 di Villa San Giovanni in Tuscia.

GAL Etrusco Cimino - Densità Popolazione residente				
N°	Comune	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione Censimento 2021	Densità per Kmq
1	Barbarano Romano	37,56	990	**26,36**
2	Bassano Romano	37,55	4.627	**123,22**
3	Bassano in Teverina	12,17	1.251	**102,79**
4	Blera	92,91	3.003	**32,32**
5	Canepina	20,85	2.913	**139,71**
6	Capranica	40,97	6.377	**155,65**
7	Caprarola	57,58	5.218	**90,62**
8	Carbognano	17,41	1.934	**111,09**
9	Ronciglione	52,53	8.417	**160,23**
10	Soriano nel Cimino	78,54	8.021	**102,13**
11	Sutri	60,94	6.597	**108,25**
12	Vallerano	15,45	2.442	**158,06**
13	Vetralla	113,77	13.384	**117,64**
14	Villa S. Giovanni in Tuscia	5,28	1.202	**227,65**
15	Vignanello	20,53	4.299	**209,40**
16	Vitorchiano	30,14	5.249	**174,15**
	Totale	**694,18**	**75.924**	**109,37**

2.3 Superficie territoriale interessata

La superficie territoriale complessiva dei 16 comuni del GAL è di 694,18 Kmq.

GAL Etrusco Cimino – Superficie territoriale		
N°	Comune	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023
1	Barbarano Romano	37,56
2	Bassano Romano	37,55
3	Bassano in Teverina	12,17
4	Blera	92,91
5	Canepina	20,85
6	Capranica	40,97
7	Caprarola	57,58
8	Carbognano	17,41
9	Ronciglione	52,53
10	Soriano nel Cimino	78,54
11	Sutri	60,94
12	Vallerano	15,45
13	Vetralla	113,77
14	Villa San Giovanni in Tuscia	5,28
15	Vignanello	20,53
16	Vitorchiano	30,14
	Totale	**694,18**

2.4 Superficie territoriale in zona montana

Tutti i Comuni del GAL Etrusco Cimino ricadono in Zona Altimetrica 3 e non sono quindi in zona montana, la sua incidenza e quindi pari allo **0,0%** superficie territoriale complessiva.

GAL Etrusco Cimino – Superficie in zona montana			
N.	**Comune**	**Zona altimetrica**	**Superficie in zona montana Kmq**
1	Barbarano Romano	3	0,00
2	Bassano Romano	3	0,00
3	Bassano in Teverina	3	0,00
4	Blera	3	0,00
5	Canepina	3	0,00
6	Capranica	3	0,00
7	Caprarola	3	0,00
8	Carbognano	3	0,00
9	Ronciglione	3	0,00
10	Soriano nel Cimino	3	0,00
11	Sutri	3	0,00
12	Vallerano	3	0,00
13	Vetralla	3	0,00
14	Villa San Giovanni in Tuscia	3	0,00
15	Vignanello	3	0,00
16	Vitorchiano	3	0,00
	Totale	**---**	0,00

2.5 Superficie territoriale in area C e D

Tutti i comuni del GAL Etrusco Cimino ricado in zona C

GAL Etrusco Cimino – Superficie territoriale in area C e D			
N°	**Comune**	Zonizzazione PSP-CSR 2023/27	Ambito Territoriale
1	Barbarano Romano	C	Aree rurali intermedie
2	Bassano Romano	C	Aree rurali intermedie
3	Bassano in Teverina	C	Aree rurali intermedie
4	Blera	C	Aree rurali intermedie
5	Canepina	C	Aree rurali intermedie
6	Capranica	C	Aree rurali intermedie
7	Caprarola	C	Aree rurali intermedie
8	Carbognano	C	Aree rurali intermedie
9	Ronciglione	C	Aree rurali intermedie
10	Soriano nel Cimino	C	Aree rurali intermedie
11	Sutri	C	Aree rurali intermedie
12	Vallerano	C	Aree rurali intermedie
13	Vetralla	C	Aree rurali intermedie
14	Villa S. Giovanni in Tuscia	C	Aree rurali intermedie
15	Vignanello	C	Aree rurali intermedie
16	Vitorchiano	C	Aree rurali intermedie

2.6 Tabella riepilogativa dei dati

N° Comuni del GAL	Variazione popolazione residente 2011/2021	Densità Popolazione residente per kmq. 2021	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Superficie in zona montana Kmq	Superficie territoriale in area C e D
16	-3,10%	109,37	694,18	0,00	100% area C

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

Descrivere, con l'ausilio di dati quantificati, la situazione esistente nella zona geografica interessata, evidenziando i punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo locale.

L'agricoltura è indubbiamente il settore portante dell'economia locale. In base ad uno studio della CCIAA di Viterbo, il suo valore aggiunto è in sensibile crescita e rappresenta nei Cimini oltre il 15% di quello complessivo, contro una media nazionale di poco superiore al 2%. Questo grazie soprattutto alla forte presenza di coltivazioni specializzate di nocciolo e, in misura minore, di olivo e castagno.

Dal punto di vista della vocazione agricola l'area del GAL si caratterizza per una bipartizione. Il territorio a Est della SS. Cassia (corrispondente in gran parte ai Monti Cimini e al bacino del Lago di Vico) è dominato dalla produzione di frutta in guscio, mentre quello a Ovest della SS Cassia, è caratterizzato da estesi oliveti soprattutto nell'agro dei Comuni di Vetralla, Blera, Barbarano Romano, Villa S. Giovanni.

I Monti Cimini, grazie al clima e alle caratteristiche del suolo sono l'ambiente ideale per la corilicoltura sia in termini di rese quantitative che di qualità del prodotto. La produzione locale è internazionalmente apprezzata per omogeneità ed elevati standard organolettici che la rendono altamente idonea alla lavorazione dell'industria dolciaria. La coltivazione del nocciolo è presente da secoli nel comprensorio cimino ma ha registrato una forte crescita a partire dagli anni '80 grazie ad un insieme di elementi positivi quali: l'aumento della domanda mondiale e del prezzo di mercato, lo svilupparsi di idonee strutture di stoccaggio e la razionalizzazione delle coltivazioni. Oggi è considerata all'avanguardia a livello mondiale nell'applicazione nelle tecniche culturali e nella meccanizzazione delle operazioni di raccolta e primo condizionamento del prodotto.

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi al 2018 e quindi sensibilmente sottostimati, la superficie agricola a nocciolo del GAL aveva una estensione di oltre 18.000 ettari. La produzione annua media oscilla intorno alle 20-25 mila tonnellate e rappresenta circa il 25-30% di quella italiana, per un valore complessivo che oscilla di anno in anno fra i 70 e 110 milioni di Euro.

Questa fortissima specializzazione se da un lato ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza, dall'altro ha fatto si che l'intera economia locale dipenda da questa produzione, esponendola ai rischi connessi alle fortissime oscillazioni dei prezzi alla produzione che la caratterizzano, provocate all'andamento del raccolto in Turchia (70% della produzione mondiale).

Un ulteriore criticità deriva dal ridotto numero di aziende di commercio all'ingrosso e prima trasformazione operanti sul territorio che, interponendosi fra produttori agricoli e industria dolciaria, finiscono per condizionare il mercato locale. La stessa industria dolciaria, salvo

un'unica eccezione, è presente in loco con imprese di ridotte dimensioni, impedendo così di chiudere in loco la filiera o comunque di saltare il ruolo degli intermediari.

Un'opportunità in gran parte inespressa, sta quindi nel chiudere la filiera direttamente all'interno dell'imprese agricole. Gli imprenditori agricoli e le organizzazioni di produttori fino ad oggi hanno focalizzato la loro attività quasi esclusivamente sul primo condizionamento (essiccazione e pulitura) e sullo stoccaggio del frutto, trascurando le successive fasi di lavorazione e di commercializzazione diretta.

Considerazioni analoghe valgono anche per la castanicoltura, che oltre a caratterizzare il paesaggio dei Monti Cimini, è anche una redditizia coltura di nicchia. I castagneti da frutto, con 1.800 ettari di superficie concentrati soprattutto a Canepina e Vallerano e in misura minore a Soriano nel Cimino, rappresentano il 9,9 % della SAU del GAL, per un volume di affari di oltre €. 3.000.000 e una quota di produzione pari a circa l'8-10% di quella nazionale.

Come già detto in precedenza l'olivicoltura con una superficie complessiva di 2.900 ettari, caratterizza principalmente il paesaggio agrario dei Comuni di Vetralla, Blera, Barbarano Romano, Villa S. Giovanni e rappresenta il 14,8% della SAU del GAL. Il settore si distingue per l'elevata qualità della produzione, testimoniata dal posizionamento nella fascia alta di mercato di alcuni dei molti frantoi presenti. Proprio il gran numero di frantoi attivi, se da un lato aumenta i costi del sistema, dall'altro rappresenta garanzia di qualità in quanto la prossimità del frantoio al luogo di raccolta assicura una celere molitura e quindi l'ottenimento di un prodotto di più elevata qualità. La redditività media è comunque ridotta come testimonio il fatto che la SAU coltivata ad olivo si sia ridotta nel periodo 2000/2010 del 5,93%.

Piuttosto elevata è anche la produzione di legno dei boschi di castagno ceduo, da cui si ricavano doghe, passoni, morali, filagne, travicelli e pali. La quantità lavorata nei comuni del GAL si aggira intorno ai 20-30.000 m3/anno e fornisce lavoro a circa una ventina di piccole imprese dell'indotto.

La zootecnia a subito negli ultimi 20 anni una generale contrazione sia del numero d'aziende attive che di capi, fino ad assumere un ruolo marginale. Fanno eccezione alcune strutture di eccellenze a Sutri e Vetralla.

Il turismo, se pur sviluppato, non sfrutta ancora a pieno le potenzialità del territorio, anche a causa del ridotto numero di strutture alberghiere presenti e alla loro piccola dimensione. Nel contempo, una domanda in continua crescita e sempre più articolata traina lo sviluppo degli agriturismi, già presenti in buon numero, e delle attività extralberghiere come B&B. Una opportunità viene anche dal notevole sviluppo del turismo imperniato sulle seconde case. L'area del GAL ha buone capacità attrattive in questo segmento di mercato, grazie all'ampia disponibilità di immobili a costi ragionevoli, unita alla vicinanza con Roma, alla bellezza del paesaggio agricolo, alla balneabilità del lago e a una società civile poco interessata da fenomeni di devianza. Tali elementi potrebbero in prospettiva portare ad un riequilibrio del saldo migratori e ad un consolidamento della popolazione residente.

Un indirizzo strategico può quindi fare leva sulla buona qualità della vita, per alimentare il turismo semiresidenziale, per sua natura destagionalizzato e capace di attivare un notevole

indotto nella commercializzazione dei prodotti locali, nella ristorazione e nei servizi (manutenzioni, giardinaggio, custodia, pulizia, etc.), generando così una domanda ampiamente in linea con le esigenze di una parte della popolazione locale sotto occupata.

Più in generale per sfruttare a pieno in chiave turistica le opportunità offerte dal vasto patrimonio ambientale e culturale, è indispensabile sviluppare servizi di supporto per il tempo libero (viabilità rurale, sentieri e aree turistiche attrezzate, servizi per la balneazione del lago, noleggi di imbarcazioni e biciclette, servizi di guide turistiche e naturalistiche, strutture sportive, maneggi, piste ciclabili, etc.) attualmente ancora poco presenti, ma forieri di importanti ricadute sulla qualità della vita e quindi sull'attrattività dell'area.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

Come già visto in dettaglio al punto 2 di questa relazione, in base ai dati del Censimento del 2021 i residenti nell'area della SSL erano 78.351, con una diminuzione del -3,10% rispetto al 2011 (Tasso di spopolamento -3,1%). La densità della popolazione era invece di 109,37 abitanti per kmq.

L'analisi dei flussi di popolazione in ingresso e in uscita nel quinquennio che va 2018 al 2022 evidenzia un saldo naturale annuo medio sensibilmente negativo (-0,68%), derivante da un tasso di natalità assai ridotto (0,58%), cui se ne contrappone uno di mortalità più che doppio (1,26%). Entrambi i valori risultano però vicini alla media provinciale. Nessuno dei 16 comuni del GAL presenta un saldo naturale positivo, mentre si evidenziano picchi fortemente negativi per Bassano Romano (-1,00%) e Blera (-1,07%).

Il saldo naturale negativo è compensato solo in minima parte da quello migratorio che nello stesso periodo ha espresso un saldo medio annuo appena positivo (+0,08%). Qui la dinamica è però assai più vivace con forti flussi annui in ingresso (3,19%) cui si corrispondono movimenti in uscita appena più ridotti (3,11%). Il saldo migratorio è particolarmente positivo nei comuni meglio collegati con Roma come Bassano Romano (+1,37%), Ronciglione (+0,86%) e Sutri (+0,81%). Gli immigrati provengono per 82,7% dall'Italia e solo per il 17,3% dall'estero. Gli emigranti sono diretti per l'89,1% verso altri comuni italiani e per il 10,9% verso l'estero.

La distribuzione della popolazione per classi di età evidenzia una struttura sensibilmente squilibrata a favore delle classi di età più mature, ma in linea con il dato medio provinciale.

Il rapido aumento del peso relativo degli anziani è ben sintetizzato dall'indice di vecchiaia. Nel 2020 nel GAL Etrusco Cimino risiedevano 190 anziani (oltre 65 anni) ogni 100 giovani (classe 0-14 anni). Nel 2010, lo stesso indice era di 175 a 100.

La struttura per sesso è invece sostanzialmente equilibrata, con una leggera prevalenza complessiva delle donne (50,7% contro 49,3%). Stante la maggiore consistenza dei maschi alla nascita (107 maschi per 100 femmine), i due sessi raggiunge il pareggio nella classe di età 35/44, per poi presentare consistenze numeriche sempre più squilibrate a favore delle donne.

GAL Etrusco Cimino - Popolazione residente per sesso e classe d'età – 01/01/2020									
Classi di età	**0-14**	**15-24**	**25-34**	**35-44**	**45-54**	**55-64**	**65-74**	**75+**	**Totale**
Maschi	4.891	3.597	4.191	5.289	6.345	5.552	4.426	3.558	37.849
Femmine	4.489	3.346	4.068	5.275	6.292	5.631	4.731	5.146	38.978
Totale GAL	9.380	6.943	8.259	10.564	12.637	11.183	9.157	8.704	76.827
Classi di età	**0-14**	**15-24**	**25-34**	**35-44**	**45-54**	**55-64**	**65-74**	**75+**	**Totale**
Maschi	6,4%	4,7%	5,5%	6,9%	8,3%	7,2%	5,8%	4,6%	49,3%
Femmine	5,8%	4,4%	5,3%	6,9%	8,2%	7,3%	6,2%	6,7%	50,7%
Totale GAL	12,2%	9,0%	10,8%	13,8%	16,4%	14,6%	11,9%	11,3%	100,0%
Provincia VT	12,0%	9,0%	10,7%	13,9%	16,2%	14,3%	12,0%	11,9%	100,0%

Fonte: Istat

Come già visto al punto 3.1 i fattori trainanti che accomunano l'intera economia del GAL sono certamente l'agricoltura e la selvicoltura, ed in particolare la coltivazione del nocciolo. Il castagno è presente in modo rilevante nelle zone più elevate, mentre l'olivo è prevalente solo in alcune aree a bassa quota. Le coltivazioni di vite sono concentrate soprattutto nel comune di Vignanello. Il comparto manifatturiero è imperniato su un cospicuo numero di imprese di piccole e medio/piccole dimensioni, in buona parte dedite alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali in semilavorati e, in forma minore, alla produzione di prodotti finiti. Va segnalata anche la presenza di imprese di una decina di imprese metalmeccaniche specializzate nella produzione di attrezzature per la coltivazione, raccolta e condizionamento dei frutti in guscio. Queste, grazie alla loro elevata specializzazione, costituiscono un punto di forza dell'economia locale, consentendo al comparto agricolo di conseguire una posizione di leadership tecnica, tanto che alcune di queste arrivano ad esportare una consistente quota della loro produzione.

L'artigianato tipico e tradizionale è ormai molto rarefatto, ma vanta ancora alcune eccellenze soprattutto nella lavorazione dei pellami (scarpe e borse fatte a mano) e del ferro.

Le attività turistiche, come già detto, sono in crescita, ma hanno ancora un peso limitato. Il settore terziario, ed in particolare il commercio, è piuttosto sviluppato nei centri disposti lungo la Via Cassia, mentre la rete dei servizi primari e alla persona è diffusa in modo più capillare sul territorio.

Passando ad una analisi del mercato del lavoro, il tasso di attività nell'area del GAL è del 48,5% e quindi sensibilmente minore della media regionale del 51,9%. Va però notato come tale differenziale sia più ridotto tra i maschi (GAL 57,8% - Lazio 60,1%) e sensibilmente più accentuato per le donne (GAL 39,7% - Lazio 44,4%).

I tassi di attività più alti si registrano nei comuni più vicini a Viterbo (Vitorchiano 55,5% con un picco del 64,1% per i soli maschi), e nel cuore del distretto della nocciola (Canepina, Capranica, Caprarola, Carbognano). I più ridotti nell'area del Biedano (Blera, Barbarano

Romano, Bassano Romano), che si distinguono anche per una quota di donne attive inferiore al 35%.

Più favorevole l'andamento della disoccupazione che al Censimento del 2021, faceva registrare nell'area del GAL un valore più basso della media regionale (GAL 10,8% contro Lazio 11,0%). Questo divario positivo è interamente imputabile alla sola componente maschile (GAL 9,3%, Lazio 10,0%), mentre tra le donne la disoccupazione ha un'incidenza leggermente superiore sia alla media regionale (GAL 12,8% - Lazio 12,3%). Nei singoli comuni del GAL i tassi di disoccupazione oscillano su valori abbastanza prossimi a quelli medi.

La disoccupazione giovanile (da 15 a 24 anni) si attesta su valori più elevati, ma con caratteri strutturali caratteri simili. Il 32,1% dei giovani residenti nell'area della GAL è in cerca di occupazione, con un'incidenza leggermente più ridotta della media del Lazio (32,7%). Anche qui però se si considerano le sole donne, il tasso di disoccupazione giovanile sale al 37,5%, superando il dato medio del Lazio (37,2%), mentre tra gli uomini si conferma un andamento del mercato del lavoro migliore di quello regionale (GAL 28,6% contro il 29,9% del Lazio).

Il sistema economico del GAL si caratterizza quindi per una buona capacità di offrire opportunità di lavoro, ma nel contempo anche per un ridotto numero di donne attive e per tassi di disoccupazione piuttosto elevati nelle classi di età più giovani e tra donne, interessando in particolare la componente femminile matura intenzionata a rientrare in condizione attiva.

	Tasso di attività (Forza lavoro/Popolazione con 15 o più anni)			**Tasso di disoccupazione (disoccupati/forza lavoro)**			**Tasso di disoccupazione giovanile da 15 a 24 anni**		
	Femmine	**Maschi**	**Totale**	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**	**Femmine**	**Maschi**	**Totale**
GAL Etrusco Cimino	**39,7%**	**57,8%**	**48,5%**	**12,8%**	**9,3%**	**10,8%**	**37,5%**	**28,6%**	**32,1%**
Lazio	44,4%	60,1%	51,9%	12,3%	10,0%	11,0%	37,2%	29,9%	32,7%

Fonte: Censimento ISTAT 2021

Spunti interessanti vengono anche dalla distribuzione degli occupati per settore di attività.

In base ai dati forniti dal Registro delle Imprese, riferiti al 31/12/2022, il settore primario conferma la sua centralità nell'economia locale con 2.477 addetti, pari all'17,3% del totale, ponendosi quindi su valori superiori al 13,0% di una provincia già di per se fortemente agricola come quella di Viterbo e al 3,4% del dato riferito alla regione nel suo complesso. Particolarmente sviluppato è anche il settore delle costruzioni che assorbe il 13,6% degli occupati contro il 11,6% della media provinciale.

Sotto dimensionati invece i pesi relativi degli occupati nei settori manifatturiero (13,2% contro il 15% della media provinciale) e dei servizi più avanzati, come finanza, consulenza, etc. (21,9% contro 27,1%). Il terziario tradizionale (commercio, ristorazione e alberghi) ha invece un peso sostanzialmente in linea con quella della provincia.

	GAL Etrusco Cimino		Provincia di Viterbo	
Settore di attività	N° Addetti	Distribuzione %	N° Addetti	Distribuzione %
Agricoltura	2.477	17,3%	10.102	13,0%
Attività manifatturiere ed estrattive	1.892	13,2%	11.658	15,0%
Costruzioni	1.941	13,6%	9.016	11,6%
Commercio, alberghi e ristoranti	4.851	33,9%	25.766	33,2%
Altri servizi	3.136	21,9%	21.022	27,1%
Totale	14.297	100,0%	77.564	100,0%

Fonte: registro delle Imprese – CCIAA Rieti e Viterbo 2022

Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

In base ai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile (2010), la superficie complessiva del GAL Etrusco Cimino è divisibile in un 39,2% di suolo urbanizzato o destinato ad attività non agricole e un 60,3% di Superficie Agricola Totale (SAT). Questa è diminuita del 24% circa rispetto a dieci anni prima.

La SAT al suo interno, si caratterizza per il notevole peso della Superficie Agricola Utilizzata (SAU 76,3% contro una media regionale 70,8%) e per quello limitato dei boschi (17,5% contro il 22,4% del Lazio) e degli incolti (il 6,0% contro il 6,9% del Lazio).

Rispetto al decennio precedente, si osserva però una contrazione della SAU del 17,4%, avvenuta a discapito principalmente delle aree a pascolo e a culture stabili, con conseguente aumento di quelle non utilizzate o destinate ad altro utilizzo extra agricolo.

La diffusa presenza di noccioleti e castagneti da frutto fa si che, all'interno della SAU le colture legnose dominino, arrivando a rappresentarne il 56,4% del totale (Lazio 19,2%). I seminativi hanno quindi un incidenza limitata al 31,5% (Lazio 50,5%) e i prati e i pascoli, addirittura, al 12,1% (Lazio 30,3%).

GAL Etrusco Cimino utilizzazione dei terreni agricoli (in ettari) - 2010								
Comune	SAT /superficie Totale	Dettaglio SAT			SAU / Superficie Totale	Dettaglio SAU		
		SAU/SAT	Bosco /SAT	Superficie agricola non utilizzata /SAT		Seminativi e orti/SAU	Coltivazioni legnose e vite /SAU	Pascoli /SAU
GAL Etrusco Cimino	60,8%	76,6%	17,5%	6,0%	46,6%	31,5%	56,4%	12,1%
Provincia di Viterbo	66,5%	80,7%	14,0%	5,3%	53,7%	68,8%	20,1%	11,1%
Lazio	52,4%	70,8%	22,4%	6,9%	37,1%	50,5%	19,2%	30,3%

Fonte: ISTAT Censimento generale agricoltura 2010

Come accennato in precedenza, a dimostrazione di come ci si trovi in un vero e proprio "distretto" della nocciola, il 46,4% della SAU è coperto da questa coltivazione, per una superficie di oltre 18.000 ettari, con punte dell'81,5% a Capranica, dell'82,7% a Caprarola e

dell'83,0% a Carbognano, dove si sfiora la vera e propria monocultura. Anche il castagno, con quasi 1.800 ettari, copre il 6,9% della SAU con picchi del 66,1% a Canepina e del 36,9% a Vallerano. L'olivo, con il 10,6% della SAU assorbe quasi per intero la rimanente quota di colture legnose, ed è prevalente solo nell'area di Vetralla, dove si concentrano anche buona parte degli oltre 10 frantoi attivi sul territorio del GAL, e a Villa S. Giovanni in Tuscia dove rappresenta addirittura il 50,2% della SAU.

L'assetto della proprietà, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, si caratterizza rispetto alla media regionale per il notevole peso della superficie occupata dalle piccole aziende con meno di 5 ettari (27,7% della SAU complessiva, contro il 19,7% della Lazio), conseguente alla buona resa della corilicoltura che rende economicamente interessante anche la gestione di apprezzamenti di ridotte o ridottissime dimensioni, spesso gestiti in un'ottica di secondo lavoro. All'opposto le grandi imprese con più di 50 ettari, a causa dell'elevato valore unitario dei terreni, rappresentano solo il 23,2% della superficie agricola utilizzata, contro una media regionale del 42,0%.

GAL Etrusco Cimino – Ripartizione della SAU per dimensione delle imprese agricole 2010

Territorio	0-1,99 ettari	2-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-49,99 ettari	50 e oltre
GAL Etrusco Cimino	11,4%	16,3%	15,1%	14,8%	19,1%	23,2%
Provincia Viterbo	5,3%	9,9%	10,9%	14,3%	23,2%	36,5%
Lazio	8,7%	11,0%	10,3%	11,2%	16,9%	42,0%

Fonte: ISTAT Censimento generale agricoltura 2010

Nel periodo che va dal 2000 al 2010 si è però assistito ad una razionalizzazione dell'assetto della proprietà, sia pur in misura meno intensa che nel resto della regione. Come illustrato nella tabella sottostante, a fronte di una contrazione complessiva della SAU dell'17,4%, si è sensibilmente ridotta sia la superficie occupata delle piccole aziende sotto i 5 ettari (in media il -29,8%) che di quelle molto grandi sopra i 50 (-22,6%), mentre per le classi intermedie (da 5 a 20 ettari) risulta di poco diminuita ed è addirittura aumenta per le imprese da 20 a 50 ettari.

GAL Etrusco Cimino - Variazione percentuale della SAU dal 2000 al 2010 per dimensione aziendale

Comune	0-1,99 ettari	2-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,9 ettari	20-49,9 ettari	50 e oltre
GAL Etrusco Cimino	-37,4%	-23,4%	-11,8%	-4,2%	0,6%	-22,4%
Provincia Viterbo	-39,9%	-22,0%	-8,0%	-1,7%	11,1%	-7,6%
Lazio	-48,2%	-28,6%	-13,7%	-0,2%	23,5%	-6,2%

Fonte: ISTAT Censimenti generali agricoltura 2000/2010

Anche il numero di imprese agricole attive conferma la tendenza all'abbandono o all'accorpamento delle microimprese.

Secondo i dati del Censimento del 2010 nell'area del PSL erano presenti 5.695 aziende agricole, con una riduzione di ben 5.773 unità rispetto al 2000 (-50,3%). Le piccole imprese sotto i 5 ettari rappresentavano il 75,4% del totale, e erano quindi numericamente preponderanti, ma rispetto a 10 anni prima in diminuzione del 57,2%. Una contrazione quindi sostanziale, ma inferiore a quella avvenuta in regione (-59,5%). Nel contempo, emergeva la buona consistenza delle aziende con superficie sopra i 5 ettari che rappresentavano il 24,6% del totale contro una media regionale del 20,0%, ed una contrazione numerica del -3,0%, mentre nel Lazio diminuivano del -5,4%. Se si considerano poi le imprese con più di 10 ettari si è assistito ad un incremento numerico del 9%.

GAL Etrusco Cimino - Aziende agricole per dimensione - 2010						
Territorio di riferimento	**0-1,99 ettari**	**2-4,99 ettari**	**5-9,99 ettari**	**10-19,99 ettari**	**20-49,99 ettari**	**50 e oltre ettari**
Numero di aziende agricole per dimensione 2010						
GAL Etrusco Cimino	2.892	1.402	697	378	235	91
Viterbo	8.682	5.236	2.809	1.831	1.463	715
Lazio	57.447	21.094	9.205	5.026	3.499	1.945
Ripartizione percentuale per dimensione 2010						
GAL Etrusco Cimino	50,8%	24,6%	12,2%	6,6%	4,1%	1,6%
Viterbo	41,9%	25,3%	13,5%	8,8%	7,1%	3,4%
Lazio	58,5%	21,5%	9,4%	5,1%	3,6%	2,0%
Variazione percentuale del numero di imprese censite dal 2000 al 2010						
GAL Etrusco Cimino	-62,9%	-36,9%	-13,0%	3,3%	18,7%	13,8%
Viterbo	-62,1%	-33,6%	-14,7%	-10,8%	10,2%	8,3%
Lazio	-64,5%	-34,4%	-16,7%	-4,9%	21,8%	22,6%

La **superficie media delle imprese agricole** del GAL era quindi cresciuta nel periodo di osservazione del 66,3%, passando dai 3,4 ettari del 2000 ai 5,7 del 2010, evidenziando però, grazie alla buona tenuta delle piccole aziende, una dinamica di accrescimento meno intensa di quella regionale che balzando da 3,4 a 6,5 ettari, ha determinato un aumento del 90%.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

3.1.1.1 Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento;

L'agricoltura ha un ruolo centrale nell'economia locale che va ben oltre il suo peso relativo sul totale degli occupati. Molti proprietari di fondi svolgono infatti la loro attività lavorativa principale in altri settori, dedicando all'agricoltura il tempo residuo. Indicativo al riguardo come appena il 12% delle giornate lavorative sia fornito da dipendenti.

Il fenomeno è favorito dalla forte diffusione dei noccioleti e dei castagneti, che richiedono un apporto lavorativo diluito nel corso dell'anno, con un picco solo fra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Nel contempo questi generano un reddito per unità coltivata decisamente interessante, tale da rendere remunerativa anche la conduzione di piccoli appezzamenti. Discorso analogo, ma con diversa scansione nel corso dell'anno, vale per l'olivicoltura, che si caratterizza però per una minore redditività.

La monocultura corilicola, per quanto ben strutturata, è anche fattore di potenziali criticità derivanti dalla forte dipendenza dell'economia locale da tale prodotto e quindi dalle fluttuazioni del prezzo delle nocciole, conseguente alla concorrenza internazionale (vedi paragrafo 3.1).

Un limite alla competitività del settore agricolo, tipica dell'area dei Cimini deriva dalla forte concentrazione della domanda. Le aziende di prima trasformazione (sguscio, tostatura e derivati) presenti sul territorio, sono un numero molto ridotto e costituiscono una sorta di oligopolio non solo nei confronti dei produttori agricoli, e delle OP ma anche delle industrie dolciarie costrette ad approvvigionarsi da loro.

Un ulteriore elemento di scenario è rappresentato dalla strategia del più importante gruppo industriale dolciario italiano e principale acquirente del settore, che ha avviato una politica d'incentivi e di supporto all'ampliamento della coltivazione del nocciolo in Italia, anche in zone dove non era presente. Nel contempo ha acquisito il controllo della principale azienda di prima trasformazione del prodotto presente nell'area dei Cimini consolidando una posizione di forza dal lato della domanda.

Interessanti opportunità, in grado di ovviare a tali minacce e consolidare la competitività del comparto vengono:

- dalla possibilità di stimolare i produttori ad orientarsi verso coltivazioni biologiche, ancora poco diffuse nei Cimini, ma caratterizzate da prezzi di mercato più alti e stabili e da una domanda in forte crescita grazie al diffondersi di stili di vita salutistici e di diete vegetariane fortemente orientate al consumo di frutta secca;

- dalla chiusura il loco della filiera, trasformando la materia prima in prodotto finito o semilavorato direttamente nell'azienda agricola, con notevole aumento del valore aggiunto. In tale senso sensibile contributo potrebbe venire da strategie di commercializzazione del prodotto, che attraverso interventi sulla logistica e la rete commerciale, consentano di sviluppare collaborazioni con il piccolo dettaglio sia sul mercato locale che su Roma.

- da uno sviluppo in loco di nuove aziende dolciarie o da un forte supporto allo sviluppo delle poche esistenti che consentirebbe di accorciare la filiera e saltare l'intermediazione dei grossisti-sgusciatori;

- da un ulteriore consolidamento e miglioramento della attuale posizione di leadership tecnica nella fase di raccolta e primo condizionamento, in una chiave di ulteriore riduzione dei costi, attualmente ancora più alti di quelli della Turchia.

Per quanto riguarda la differenziazione del reddito agricolo nell'area del Gal sono presenti 80 agriturismi. 46 di questi offre ospitalità in stanze o in miniappartamenti, e una quota più consistente offre servizi di ristorazione. In maggioranza sono attivi solo nel periodo estivo.

Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.

Il capitale umano del settore agricolo ha caratteri leggermente migliori della media regionale. In base ai dati del censimento dell'Agricoltura del 2010, il 6,6% dei capi azienda del GAL ha una laurea, contro una media regionale del 5,7%, ed i laureati in agraria sono lo 0,6% contro lo 0,5% del Lazio. I diplomati sono il 20,6%, poco sopra la media regionale del 19,7%, ma solo l'0,9% ha un titolo di perito agrario ed un ulteriore 0,2% un diploma di qualifica triennale specifico. All'opposto il 68,3% degli imprenditori agricoli del GAL possiede un titolo di studi pari o inferiore alla licenza di scuola media, discostandosi di poco dal 69,5% del dato regionale.

Gli imprenditori agricoli del GAL presentano quindi da un lato una consistente componete poco scolarizzata e solo un 1,8% di soggetti con una istruzione specifica, ma nel contempo godono di un livello culturale medio leggermente superiore a quello regionale, offrendo quindi un buon substrato alla diffusione di strategie di gestione di più ampio respiro, volte al mercato e alla creazione di valore.

La forte specializzazione produttiva dei Cimini ha determinato forti economie di apprendimento e un eccellente livello di organizzazione sistemica dei piccoli imprenditori agricoli. La quasi totalità di questi aderisce infatti alle OP di settore presenti sul territorio, che arrivano così ad avere migliaia di associati. Più del 60% delle aziende agricole del GAL conferisce o vende la propria produzione a questi organismi, che gestiscono poi spesso la successiva fase di commercializzazione. Nel contempo, le OP offrono una serie di servizi collettivi che consentono notevoli economie di scala. La loro opera di diffusione e trasferimento delle tecniche più innovative di coltivazione (selezione delle varietà culturali, sesto di impianto, irrigazione, nutrizione e allevamento delle piante, difesa fitosanitaria, potatura e raccolta) e di primo condizionamento del prodotto dando al comparto un notevole vantaggio competitivo. Nonostante la ridotta dimensione media delle aziende, non si registrano fenomeni di marginalità. Anche le aziende a gestione familiare godono delle migliori conoscenze agronomiche offerte dalla ricerca applicata e di un continuo flusso di informazioni sull'andamento del mercato. Le innovazioni e i servizi del comparto corilicolo trovano poi applicazione anche in quello castanicolo che, anche se di dimensioni più limitate, gode di sinergie tali da renderlo competitivo.

Più in generale va segnalato il diffuso spirito imprenditoriale che caratterizza l'ambiente umano e in particolare gli agricoltori dell'area dei Cimini, tradizionalmente dotandoli di una forte propensione al rischio imprenditoriale e all'innovazione.

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

Descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere,

All'interno dell'area del GAL sono presenti 5 diverse aree protette, istituite ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia. Tali aree sono:

1. Il Parco Naturale Regionale Antichissima Città di Sutri (Comune di Sutri);
2. La Riserva Naturale Regionale del Lago di Vico (Comuni di Ronciglione e Caprarola);
3. Il Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano (Comuni di Sutri e Bassano Romano).
4. Parco Naturale Regionale Marturanum (Comune di Barbarano Romano)
5. Monumento Naturale di Corviano (Comune di Soriano nel Cimino)

La superficie del GAL ricadente in Aree Protette ammonta complessivamente a **69,11 Kmq,** ed è pari al **9,96%% della superficie totale**.

GAL Etrusco Cimino – Superficie territoriale in aree protette

N°	Comune	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Superficie in area protetta (kmq)
1	Barbarano Romano	37,56	12,43
2	Bassano Romano	37,55	3,99
3	Bassano in Teverina	12,17	
4	Blera	92,91	
5	Canepina	20,85	
6	Capranica	40,97	
7	Caprarola	57,58	33,63
8	Carbognano	17,41	
9	Ronciglione	52,53	7,63
10	Soriano nel Cimino	78,54	0,72
11	Sutri	60,94	10,71
12	Vallerano	15,45	
13	Vetralla	113,77	
14	Villa San Giovanni in Tuscia	5,28	
15	Vignanello	20,53	
16	Vitorchiano	30,14	
	Totale	**694,18**	**69,11**

Fonte: Bollettini ufficiali della Regione Lazio

Oltre alle aree protette nel territorio del GAL sono comprese anche 5 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 9 Siti di Interesse Comunitario (SIC). Come si evince dalla tabella di seguito riportata, spesso le SIC e le ZPS coincidono con le Riserve o i Parchi naturali.

Complessivamente le ZPS e le SIC rappresentano una superficie pari rispettivamente all'19,5% e 7,1% di quella complessiva del GAL.

GAL Etrusco Cimino - Superficie ZPS		
Denominazione	**Comune**	**Superficie in Kmq**
Comprensorio Tolfetano – Cerite -Manziana	Barbarano Romano	15,31
	Blera	68,83
Comprensorio Bracciano-Martignano	Bassano Romano	5,89
	Sutri	13,97
Lago di Vico - Monte Venere e Monte Fogliano	Caprarola	15,79
	Ronciglione	5,18
	Vetralla	0,22
Monte Cimino (versante Nord)	Vitorchiano	1,97
	Soriano nel Cimino	7,78
Monte Romano	Vetralla	0,58
SUPERFICIE TOTALE ZPS		**135,51**

GAL Etrusco - Cimino Superficie SIC		
Denominazione	**Comune**	**Superficie in Kmq**
Gole del Torrente Biedano	Barbarano Romano	0,49
	Blera	0,40
Il "Quarto" di Barbarano Romano	Barbarano Romano	9,81
Travertini di Bassano in Teverina	Bassano in Teverina	0,01
Faggete di Monte Raschio e Oriolo	Bassano Romano	4,06
Area di S. Giovenale e Civitella Cesi	Blera	3,04
Lago di Vico	Caprarola	10,96
	Ronciglione	4,05
Monte Fogliano e Monte Venere	Caprarola	4,83
	Ronciglione	1,12
	Vetralla	0,22
Monte Romano	Vetralla	0,58
Monte Cimino (versante Nord)	Soriano nel Cimino	7,78
	Vitorchiano	1,97
SUPERFICIE TOTALE SIC		**49,32**

Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi);

Il pericolo di incendi è stato valutato sulla base del "*Piano delle attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva agli incendi boschivi 2020/2022*" (D.G.R. n. 270 del 15 maggio 2020). Come si può vedere dalla tabella riportata di seguito, nell'ultimo decennio si è assistito ad un forte e generalizzato incremento del rischio di incendio nei comuni del GAL.

Comune	**Classe di rischio 2020/2022**	**Classe di rischio 2011/2014**
Barbarano Romano	Molto Alta	Molto alta
Bassano Romano	Alta	Alta
Bassano in Teverina	Alta	Media
Blera	Molto Alta	Alta
Canepina	Alta	Molto alta
Capranica	Alta	Bassa
Caprarola	Alta	Media
Carbognano	Alta	Bassa
Ronciglione	Alta	Bassa
Soriano nel Cimino	Alta	Media
Sutri	Alta	Bassa
Vallerano	Alta	Bassa
Vetralla	Molto Alta	Medio
Villa S. Giovanni in Tuscia	Alta	Bassa
Vignanello	Alta	Bassa
Vitorchiano	Alta	Media

Dal punto di vista del rischio idrologico, la zona sia caratterizzata dalla presenza di torrenti di modesta portata, poco inclini a piene di rilievo grazie alla forte permeabilità dei terreni vulcanici e alla limitata estensione dei bacini. L'unico rischio potenziale deriva dalla ridotta portata del solo defluente del Lago di Vico (Rio Vicano), che genera occasionalmente un leggero aumento del livello delle acque, provocando disagi agli edifici più vicini alle rive.

Per quanto riguarda le frane, 9 dei 16 centri storici dei capoluoghi comunali, sono interessati da fenomeni di disseto di un qualche rilievo. In particolare:

- Bassano in Teverina
- Canepina
- Capranica
- Caprarola
- Carbognano

- Ronciglione
- Sutri
- Vallerano
- Vitorchiano

Nelle campagne non si evidenziano fenomeni di dissesto idrogeologico di rilievo se si esclude una limitata area del Comune di Vetralla, in corrispondenza del Fosso Doganella.

Stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale.

Nell'area del GAL è già fortemente diffuso l'uso dei gusci delle nocciole per alimentare impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda. Secondo una stima della Sea Tuscia srl (spin-off universitario) il 70% delle abitazioni di Caprarola e Carbognano usa già impianti di questo tipo (a fiamma inversa), per un totale di oltre 6.000 unità abitative nell'area dei Cimini. Questo combustibile è anche impiegato per usi produttivi (ad es. panifici) e da alcuni edifici di grandi dimensioni (scuole, complessi turistici, etc.). Gran parte dei sottoprodotti della nocciola viene assorbita dal mercato locale.
Nei settore eolico il GAL ospita un solo impianto da 20 kW nel comune di Capranica. Molto più estesa invece la produzione di energia solare. Secondo i dati forniti dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. nell'area dei comuni del GAL sono presenti 1.671 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 21.545 kW. Di questi solo 13 hanno una potenza superiore ai 100 kW.

Come accennato in precedenza il patrimonio forestale del GAL è caratterizzato dalle faggete dei Monti Cimino, Venere e Fogliano e dai cedui di castagneti e querceti che le circondano.
La faggeta monofitica ha una superficie di 100 Ha, mentre le fustaie a prevalenza di faggio si estendono per circa altri 600 Ha. I castagneti ricoprono aree vastissime ed omogenee e rappresentano il 56% della superficie boschiva, prevalentemente governate a ceduo ad altissima produttività.
Le querce sono presenti in vaste estensioni sulle pendici più basse dei rilievi e in piccole macchie che punteggiano il paesaggio agricolo. Il cerro è la specie più diffusa, ma ad essa si associano lecci, roverelle e farnetti. Alle specie vegetali autoctone si sono aggiunte negli anni '60 e '80 le pinete realizzate con il rimboschimento dei terreni agricoli abbandonati.

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri)

Punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale,

La struttura dell'economia del GAL si caratterizza per l'elevato numero di aziende agricole attive. Al 31/12/2022 ne erano iscritte al Registro delle Imprese ben 3.398, pari a poco più di un quarto di quelle dell'intera provincia di Viterbo. Queste, in termini relativi, rappresentano

ben il 36,8% delle imprese locali, contro un media provinciale del 29,6%, con picchi ben oltre il 60% per Caprarola e Carbognano.
Un peso molto accentuato hanno anche il commercio (1.989 imprese attive pari al 21,6% del totale) e il settore dell'edilizia (1.249 imprese e 13,5%). Assai più esigua è la consistenza delle attività manifatturiere (6,0% del totale) e di ricettività e ristorazione che, anche se abbastanza vitali, con 543 ditte attive rappresentano solo 5,9% del totale. Tutti i restanti comparti del terziario raccolgono un modesto 16,2% delle imprese. A testimonianza dell'accentuato spirito imprenditoriale che pervade l'area, c'è un'impresa attiva ogni 8,2 residenti.

GAL Etrusco Cimino - IMPRESE ATTIVE 2022									
Settori di attività (Ateco 2007)	agricoltura, silvicoltura e pesca (a)	Industria (b-c-d-e)	Edilizia (f)	Commercio (g)	Alberghi e ristorazione (i)	Trasporto, magazz., servizi di informaz. e comunicaz (h,j)	Attività finan., assicurative, imm., profes., scientifiche e tecniche, agenzie di v., serv. alle imp. (k-l-m-n)	altre attività (o-x)	Totale
Numero di imprese attive									
Totale GAL	3.398	555	1.249	1.989	543	265	693	535	9.227
Viterbo	11.927	2.749	5.065	9.648	2.810	1.462	3.902	2.702	40.265
Ripartizione percentuale									
Totale GAL	36,8%	6,0%	13,5%	21,6%	5,9%	2,9%	7,5%	5,8%	100,0%
Viterbo	29,6%	6,8%	12,6%	24,0%	7,0%	3,6%	9,7%	6,7%	100,0%

Fonte: CCIAA Rieti-Viterbo - Registro delle Imprese 2022

I punti di forza e di debolezza del comparto agricolo sono stati in precedenza analizzati ai punti 3.1 e 3.1.2.1. Va però aggiunto come il tentativo di qualificare il prodotto con l'istituzione del DOP "Nocciola gentile romana" dopo un buon avvio abbia avuto poi un esito deludente per numero di aderenti, che ha portato nel 2022 ad una modifica del disciplinare. Attualmente aderiscono alle procedure di controllo solo pochi agricoltori e trasformatori. La DOP "Castagna di Vallerano" è decaduta per non aver certificato produzione per 5 anni. Il DOP "Olio di Oliva extravergine Tuscia", all'opposto, è presente sul territorio del GAL con un buon numero di imprese agricole e di frantoi iscritti ed è in fase di ulteriore sviluppo. Nel segmento vitivinicolo il territorio del GAL ospita gran parte dell'areale di produzione del DOC «Vignanello» con produzioni rilevanti. L'IGT «Colli Cimini» ha una più limitata diffusione.

Una alternativa all'incerta evoluzione dei DOP è data dal biologico. Secondo un recente studio pubblicato dal CeFAS, Azienda speciale CCIAA Viterbo, nel 2019 in provincia di Viterbo le coltivazioni di nocciolo biologiche coprivano 6.300 ettari, in massima parte collocate all'interno del territorio del GAL. Un ulteriore azione di stimolo ad adottare tale pratica culturale consentirebbe di qualificarne la produzione e orientarla verso un mercato in forte crescita, più remunerativo e già adeguatamente sviluppato.

Nelle successive fasi della filiera agricola, le imprese del commercio all'ingrosso e di prima trasformazione dei prodotti hanno buone dimensioni unitarie e interessanti prospettive di sviluppo, ma il loro ridotto numero gli consente di esercitare una sorta di oligopolio, condizionando fortemente di mercato a loro favore.
Le aziende che confezionano prodotti dolciari finiti sono poche e di piccole dimensioni, con un carattere prevalentemente artigianale. Complessivamente esprimono una domanda di prodotti agricoli assai contenuta, tanto che solo il 12,7% degli agricoltori vende direttamente a questo tipo di imprese. Le iniziative da parte di agricoltori di trasformazione e vendita al consumatore finale sono rare e mai collettive. Indicativo, al riguardo come delle 3.045 aziende agricole del GAL che commercializzano la loro produzione, appena 189, cioè il 6,2% del totale, vendono direttamente ai consumatori, contro una media regionale del 35,6% (dati Censimento 2010). Una ulteriore analisi consente di determinare come solo il 3,6% degli agricoltori del GAL venda in azienda (Lazio 23,7%), il 2,1% fuori azienda (Lazio 8,4%) e un residuo 0,5% in entrambe i modi (Lazio 3,6%).

Il prodotto "Nocciola Cimina" è quindi sostanzialmente una materia prima industriale, poco conosciuto dai consumatori finali e l'indotto produttivo ha caratteri di "filiera aperta".
Stante che corilicoltura e castanicoltura caratterizzano tutta l'area, con grandi valenze ambientali e paesaggistiche, vanno stimolate le iniziative a sostegno della commercializzazione in loco, anche in sinergia con il turismo, oggi ancora sporadiche. Il rilancio in termini di valore aggiunto di questi prodotti richiede quindi prioritariamente la creazione di nuove iniziative imprenditoriali che chiudano la filiera a livello locale e offrano direttamente il prodotto al pubblico, facendolo conoscere e collegandolo al territorio.
Il turismo, anche se in crescita, non ha un ruolo portante nell'economia locale. La capacità ricettiva complessiva è quantitativamente limitata ed estremamente frammentata, non raggiungendo una dimensione tale da decretarne il decollo e sfruttare a pieno le potenzialità esistenti.
Sul territorio sono presenti 22 fra alberghi e residence per un totale di 489 stanze e 1.023 posti letto, concentrati per quasi un terzo a Soriano nel Cimino. Nell'insieme rappresentano però solo poco più di un quarto della ricettività totale e solo 5 sono a 4 stelle. Solo 9 alberghi superano i 50 osti letto, determinando così una criticità nell'accoglienza dei gruppi organizzati.
Le attività extralberghiere hanno quindi un ruolo centrale con 293 strutture, una capienza complessiva di 2.701 posti letto. I 46 agriturismi che svolgono ricettiva offrono ben 772 posti letto e rappresentano una quota molto significativa dell'offerta complessiva (20,7%).

Gal Etrusco Cimino – Ricettività turistica							
Tipologia Strutture	Alberghi e residence	Alloggi gestiti in forma imprend. case per ferie e ostelli	Agriturismi	B & B	Camping	Altri esercizi ricettivi	Totale
Numero di strutture	22	23	46	81	2	141	315
Posti letto	1.023	452	772	422	289	766	3.724
Distribuzione posti letto	27,5%	12,1%	20,7%	11,3%	7,8%	20,6%	100,00%

Fonte: ISTAT Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per comune 2022:

La frammentazione delle strutture fa si che le iniziative di commercializzazione organizzata da parte dei privati, siano sporadiche e di portata limitata.

Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo);

L'analisi delle iscrizioni e delle cancellazioni dal Registro delle Imprese della CCIAA di Viterbo nel periodo dal 2018 al 2022 consente di definire le potenzialità dei singoli settori dell'economia locale.
Nel quinquennio di osservazione il numero delle imprese attive nell'area del GAL è diminuito di 141 unità, pari al -1,6%, quindi leggermente di più che nel complesso della provincia di Viterbo (-1,3%).
Il saldo negativo deriva da un tasso annuo medio nascita di nuove imprese del 5,1%, leggermente più basso della media provinciale (5,2%), e da un tasso di cancellazioni del 5,4%, in linea con la media. La contrazione del numero complessivo di imprese attive è quindi da attribuire alla ridotta capacità di avviarne di nuove.
A livello disaggregato, nel periodo di osservazione, solo il settore delle attività finanziarie, assicurative e consulenza alle imprese riesce ad esprime un incremento numerico del +8,5%, ma il suo peso rispetto al complesso dell'economia locale è di appena il 6,0%.
Le altre attività economiche evidenziano tutte saldi negativi che vanno dal -14,2% del commercio, il -9,3% di alberghi, servizi di alloggio e di ristorazione e il -9,2% dell'manifatturiero, fino al -4,4% dell'agricoltura e al -3,0% delle costruzioni.
Per quanto concerne il settore agricolo, va rilevato che pur se numericamente consistente (36,8%% del totale), evidenzia una ridottissima capacità di generare nuove attività (ogni anno vengono avviante appena 3,2 nuove imprese ogni cento esistenti).
Anche il comparto turistico presenta una ridotta dinamica, con un tasso di nascita di nuove attività del 3,0% annuo che si contrappone ad un tasso di mortalità ad 4,9%. Simile ma un po' più accentuata la dinamica delle iscrizioni e cancellazioni del settore del commercio.
L'edilizia si caratterizza per un forte ricambio, conseguente ad un elevato tasso di iscrizioni (6,7%) e cancellazioni (7,3%).

Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga;

Oltre a quanto detto in precedenza circa la buona dotazione di servizi di supporto all'agricoltura, va rilevata la forte carenza di servizi per turistici accessori e più in generale di infrastrutture per i residenti e per il tempo libero. Nell'ottica di miglioramento della qualità di vita e dell'offerta turistica del territorio, questa è la principale criticità dell'area. Ne sono esempio la limitata disponibilità di strutture pubbliche per la pratica dello sport, la rete di sentieri (solo in pochi casi adeguatamente segnalata dal CAI e dalla Comunità Montana dei Cimini), la quasi totale assenza di piste ciclabili in un contesto pianeggiante come le sponde del Lago di Vico. I centri d'informazione turisti hanno un carattere volto all'ambito comunale e le iniziative a carattere distrettuale, nonostante la buona volontà degli amministratori, sono poche e sporadiche.
La progettualità espressa dei comuni va quindi sopra tutto verso la creazione di strutture per il tempo libero e per la fruizione del territorio. A questo si unisce l'intento delle singole

amministrazioni comunali di avviare delle azioni volte ad unificare l'immagine del territorio, realizzando congiuntamente materiale informativo ed iniziative promozionali che favoriscano la conoscenza dell'offerta turistica e dei prodotti tipici locali da parte del grande pubblico.
Per quanto concerne le infrastrutture a banda larga l'intero territorio del GAL è coperto da reti wireless 4G. Il servizio è di buon livello nei centri abitati, ma poco omogeneo nelle aree rurali e lungo la viabilità, dove i rilievi provocano spesso ampie aree d'ombra.
Per quanto riguarda le connessioni ultraveloci, i dati forniti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy circa lo stato di avanzamento del Piano Strategico Banda Ultralarga (https://bandaultralarga.italia.it/) nei singoli comuni del GAL è il seguente:

GAL Etrusco Cimino – Piano Strategico Banda Ultralarga – Stato di avanzamento dei lavori			
N°	**Comune**	**Rete in Fibra**	**Rete Wireless**
1	Barbarano Romano	Terminati	In progett. definitiva
2	Bassano Romano	Terminati	In collaudo
3	Bassano in Teverina	Terminati	In collaudo
4	Blera	Terminati	In progett. definitiva
5	Canepina	In programmazione	In programmazione
6	Capranica	Terminati	In progett. definitiva
7	Caprarola	Terminati	In progett. definitiva
8	Carbognano	Terminati	In progett. definitiva
9	Ronciglione	Terminati	In progett. definitiva
10	Soriano nel Cimino	Terminati	In progett. definitiva
11	Sutri	Terminati	In progett. definitiva
12	Vallerano	In progettazione esecutiva	In progett. definitiva
13	Vetralla	In collaudo	In progett. definitiva
14	Villa San Giovanni in Tuscia	Terminati	In progett. definitiva
15	Vignanello	Terminati	In progett. definitiva
16	Vitorchiano	In programmazione	In programmazione

Servizi Turistici On Line

Per quanto riguarda i servizi on-line, gli Enti Pubblici territoriali, pur se interessati ad una più ampia operatività, non offrono attualmente servizi che vadano oltre la prima informazione dell'utente sulla attività amministrativa e talvolta sull'offerta turistica.

Fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo.

I centri abitati dei Cimini sono caratterizzati dalla forte relazione che li lega alla natura circostante, che sottolinea lo stretto legame tra l'orografia e il paesaggio antropico. Tale intreccio è più evidente nei centri di antica fondazione attorno ai quali, nel corso del tempo, sono venuti aggregandosi gli odierni abitati. Gran parte di questi risultano compatti, con irrilevanti fenomeni diffusivi nelle aree agricole circostanti, caratteristica che ha consentito al territorio "aperto" di mantenere una forte connotazione naturalistica. Fenomeni di maggiore dispersione dell'edificato si manifestano solo nell'abitato di Vetralla che si articola in più insediamenti, disposti lungo la rete viaria.

I centri storici, veri "siti d'eccellenza" ospitano opere di grande valore realizzate su disegni di illustri architetti. I beni monumentali di maggior rilievo, dotati di un loro autonomo richiamo turistico sono:

- a Caprarola il *Palazzo Farnese,* con le sue Scuderie, gli splendidi giardini all'italiana capolavoro del Vignola, meta di ben 71.000 visitatori nel 2017. Di rilevo anche la vicina Collegiata di S. Michele Arcangelo.

- a Sutri il Mitreo e soprattutto l'anfiteatro di epoca romana, ricavato nel tufo di una collina sormontata da Villa Savorelli e circondato dalla necropoli romana, che vanta diverse decine di migliaia di visitatori ogni anno.

A questi si aggiungono numerosi altri beni storici presenti nei centri abitati e nei territori circostanti: la *Chiesa della Madonna del ruscello* appena fuori Vallerano attribuita al Vignola, le chiese romaniche di *Santa Maria della Provvidenza* e il *Duomo* eretto su disegno di Pietro da Cortona a Ronciglione e quella dei *Santi Filippo e Giacomo* a Vetralla, i fortilizi come il *Castello degli Anguillara* a Canepina, il *Castello dei Prefetti di Vico* a Caprarola, il Castello dei *Della Rover*e a Ronciglione, o ancora la *Rocca dei Vico* fuori dal centro abitato di Vetralla, di cui resta un unico torrione merlato e l'affascinante Borgo della Rocca del XIII secolo di Soriano nel Cimino.

Molteplici anche le dimore delle antiche famiglie nobiliari, disposte lungo le vie o sulle piazze dei centri storici, come *Palazzo Farnese* a Canepina, quello *Olimpia Pamphilij* a Vignanello che ospita *anche Palazzo Marescotti* e *Palazzo Ruspoli* con i suoi magnifici giardini all'italiana, i *Palazzi Farnese, Fabrizi e Riario* a Caprarola, Palazzo Giustitiniani Odescalchi a Bassano Romano, il Castello Orsini e palazzo Chiggi Albani a Soriano nel Cimino.

A tutto ciò si aggiungano le fontane, come *le Fontane di Piazza del Duomo* a Vetralla, e la *Fontana degli Unicorni* a Ronciglione, la *Fonte Papacqua* a Soriano e infine a Caprarola quella delle *Tre Cannelle*.

Antichissimi insediamenti di epoca preistorica sono presenti sulla cima del Monte Venere ed altri sulla sommità del Monte Fogliano. Cisterne, resti di ville, mausolei documentano la forte presenza della civiltà romana in quest'area, già culla iniziale degli etruschi come testimonia la necropoli rupestre di S. Giuliano (Antica Marturanum) a Barbarano Romano.

Rilevante e foriera di interessanti sviluppi turistici è anche la Via Francigena che traversa l'intero territorio del GAL. Nel corso del tempo ha assunto due diversi itinerari, a destra e a sinistra del lago di Vico: il primo, di pianura, aggira il rilievo dei Cimini traversando poi il territorio di Vetralla, Capranica e Sutri; l'altro montano, si inerpica sui Monti Cimini per poi scendere a Ronciglione e confluire a Sutri con il precedente percorso.

Le infrastrutture museali, presenti in pressoché tutti i comuni, soffrono soprattutto delle loro ridotte dimensioni e più in generale della frammentazione dell'offerta che non ne consente un'adeguata valorizzazione, promozione e sfruttamento a fini turistici, pur in presenza di strutture molto interessanti come ad esempio il museo delle tradizioni popolari di Canepina, quello delle Confraternite di Capranica, il Civico Gustavo VI Adolfo di Svezia di Blera e quello della città e del territorio di Vetralla.

Le singole amministrazioni locali hanno perseguito fino ad oggi una politica di valorizzazione economica e turistica focalizzata sul proprio territorio. Le iniziative collettive, tese a raggiungere una elevata massa critica complessiva, e quindi a consentire una maggiore visibilità nei potenziali mercati di riferimento, sono state del tutto sporadiche.

Per quanto concerne la capacità di sviluppo a livello locale va ricordato nuovamente come l'intera area dei Cimini, si caratterizzi tradizionalmente per un forte spirito imprenditoriale. Liberi professionisti, imprenditori e lavoratori autonomi rappresentano quasi un terzo degli occupati, e anche fra le donne occupate quasi il 25% gestisce una propria attività.

Sempre per la valutazione del potenziale umano va osservato come al censimento del 2021, il 13,8% della popolazione residente avesse una laurea, con una consistenza abbastanza vicina al 15,5% della media nazionale e in netto progresso rispetto al 9,4% di dieci anni prima. Conseguentemente è più alta la percentuale di residenti con un diploma di scuola superiore (37,0% contro il 36,3% del Italia) o con licenza media (30,9% contro 29,1%). Più esigua della media la quota di cittadini con licenza elementare (14,7% contro 14,9%) o privi di titolo di studio (3,6% contro 4,2%). I dati relativi alla sola popolazione femminile appaio più polarizzati sui valori estremi con, da un lato una maggiore incidenza di laureate e dall'altro un ancora più alta percentuale di donne che non hanno completato il ciclo di studi. Una notevole quota di diplomati vanta titoli di studio non professionalizzanti, difficilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Distribuzione percentuale della popolazione residente per titolo di studi - 2021

Territorio	Laurea	Diploma scuola superiore	Diploma scuola media	Licenza elementare	Senza titolo
GAL Etrusco Cimino	13,8%	37,0%	30,9%	14,7%	3,6%
Provincia di Viterbo	14,8%	37,1%	29,5%	14,8%	3,9%
Italia	15,5%	36,3%	29,1%	14,9%	4,2%

Fonte: Censimento ISTAT 2021

3.1.5 Analisi SWOT

ANALISI SWOT GAL ETRUSCO CIMINI

Punti di forza (STRENGHT)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
(PF01) Il reddito agricolo registra un'evoluzione positiva nel corso degli anni, in particolar modo per le filiere della nocciola e dell'olio extravergine di oliva a testimonianza della capacità delle imprese di evolvere e compiere i necessari adattamenti.	**(PD 01)** Dal 2006 al 2021 il reddito medio delle aziende agricole professionali è in aumento, ma ad un ritmo inferiore rispetto al dato medio nazionale, disincentivando inserimento di giovani in agricoltura.
(PF02) La produzione di nocciole nel territorio interessato dal GAL si è rafforzata negli ultimi anni, grazie anche alla presenza di importanti industrie di trasformazione (Ferrero) determinando un aumento della capacità produttiva ed un livello di produttività soddisfacente, grazie anche alle favorevoli condizioni climatiche e del terreno.	**(PD 02)** Le coltivazioni permanenti, diffuse nel sistema agricolo territoriale, mostrano una elevata alternanza di produzione accentuata dai cambiamenti climatici, che incide negativamente sul reddito delle aziende agricole caratterizzate da un alto grado di specializzazione.
(PF03) Utilizzo di tecniche colturali e di meccanizzazione della raccolta e del primo condizionamento del prodotto, all'avanguardia.	**(PD 03)** Lo sviluppo delle attività connesse e della tendenza alla diversificazione delle fonti di reddito cresce a ritmi ridotti, aumentando l'instabilità dei redditi nelle aree ad alta specializzazione produttiva del territorio del GAL.
(PF04) Presenza di un significativo distretto di imprese produttrici di macchine agricole focalizzate nel territorio che favoriscono una rapida introduzione delle innovazioni tecnologiche.	**(PD 04)** Si riscontra una carenza di infrastrutture, con particolare riferimento alla viabilità rurale e con un impatto negativo sulle imprese agricole e sull'attrattività del territorio.
(PF05) Elevata resa quantitativa e qualitativa delle colture del nocciolo e dell'olivo. Il reddito agricolo registra un'evoluzione positiva nel corso degli anni, a testimonianza della capacità delle imprese di evolvere e compiere i necessari adattamenti, anche nella gestione dei piccoli appezzamenti.	**(PD 05)** Ridotto numero di imprese che attuano produzioni biologiche.
	(PD 06) Ridotta capacità e propensione a promuovere e valorizzare le produzioni sui mercati locali, nazionali e internazionali.
(PF06) Notevole aumento degli occupati in agricoltura nell'ultimo decennio.	**(PD07)** Ridotta capacità del settore agricolo di creare nuove imprese extra agricole in grado di ridurre lo spopolamento delle aree rurali.
(PF07) OP molto attive sul territorio e buona disponibilità di servizi collettivi a supporto delle attività di coltivazione, di primo condizionamento del prodotto e anche nell'utilizzo di tecniche collettive. Supporto delle OP all'organizzazione sistemica dei piccoli produttori.	**(PD08)** Nel territorio è attivo un numero elevato di organizzazioni di produttori; tuttavia, la loro dimensione economica risulta inferiore rispetto a quanto sarebbe necessario per rafforzare il potere negoziale della componente agricola nella filiera.
(PF08) L'incidenza della SAU Biologica del territorio è in costante crescita ed elevata presenza di coltivazioni suscettibili di valorizzazione tramite l'ottenimento del DOP, IGT e BIO (soprattutto nell'ortofrutta e nell'olio).	**(PD09)** Bassa inclusione lavorativa per i giovani e le donne nel settore agricolo.
(PF09) Ambiente naturale e borghi molto ben conservati e privi di fenomeni di urbanizzazione diffusa nelle campagne.	**(PD10)** Elevato tasso di disoccupazione giovanile.

Punti di forza (STRENGHT)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
(PF010) Ampia e diffusa presenza sul territorio di beni ambientali (Parchi e Laghi) e architettonici, alcuni dei quali già capaci di attrarre significativi flussi turistici.	**(PD11)** Bassa incidenza dei giovani agricoltori con una formazione agraria completa.
(PF11) Buona qualità della vita, testimoniata dalla crescita della popolazione, da una società civile poco interessata da fenomeni di devianza, dalla bellezza del paesaggio agricolo e dal contenuto costo della vita.	**(PD12)** Livelli di specializzazione professionale insufficienti per alcune fasi produttive nelle diverse filiere (es. potatori, mastri oleari, ecc) dovuto anche all'elevata età media degli addetti, che ostacolano l'introduzione di nuove tecnologie e moderni sistemi di coltivazione.
(PF12) Buona attrazione turistica dell'area, dimostrata dalla costante crescita dei flussi turistici e dalla significativa presenza di reti di ricettività diffusa, agrituristica e di imprese attive nel settore ristorazione potendo così rappresentare una possibilità di sbocco per le produzioni agricole territoriali.	**(PD13)** Inadeguato sviluppo della capacità ricettiva alberghiera.

Opportunità (OPPORTUNITY)	Minacce (THREAT)
(OP01) La crescita del mercato internazionale di prodotti agroalimentari, unita ad un crescente apprezzamento per il Made in Italy, costituisce un'occasione per consolidare ulteriormente i flussi di esportazione dei prodotti del territorio e rafforzare la capacità produttiva e la competitività delle filiere del territorio e, in particolare, di quella della Nocciola e dell'olio extravergine di oliva, anche attraverso un miglioramento della posizione di leadership tecnologica in chiave di contenimento dei costi di gestione delle coltivazioni e del primo condizionamento.	**(M01)** Aumento delle superfici coltivate a colture permanenti tipiche del territorio del GAL (nocciolio, olivo) in altri paesi del bacino del mediterraneo (Turchia, Tunisia ecc.) che dispongono di una struttura dei costi di produzione decisamente inferiori a quelli delle aziende locali riducendo la competitività delle produzioni territoriali sui mercati nazionali e internazionali.
(OP02) Elevatissima incidenza di SAT e SAU rispetto alla superficie complessiva del territorio.	**(M02)** Progressiva riduzione e invecchiamento della popolazione, soprattutto nei centri più isolati.
(OP03) Progressiva razionalizzazione dello sfruttamento dei terreni agricoli grazie all'aumento della dimensione media delle aziende agricole del territorio.	**(M03)** Forte volatilità dei prezzi alla produzione della nocciola, conseguente alla forte concorrenza dell'offerta turca e al progressivo diffondersi delle coltivazioni in Italia e all'estero.
(OP04) La propensione dei consumatori italiani a ricercare prodotti di qualità riconosciuta (DPO IGP e Bio), dotati di certificazione e tracciabilità e legati al territorio, può rappresentare una occasione di consolidamento e di sviluppo delle diverse filiere (nocciola, olive, castagne) e del sistema agroalimentare dell'area del GAL.	**(M04)** Elevato numero di piccole e piccolissime imprese agricole sotto i 5 ettari.

Opportunità (OPPORTUNITY)	Minacce (THREAT)
(OP05) Potenzialità derivante dalla prosimità all'importante mercato dell'area metropolitana di Roma e al porto turistico di Civitavecchia. L'elevato numero di visitatori nel territorio regionale può costituire una leva importante per promuovere e valorizzare le produzioni agricole ed alimentari del territorio del Gal.	**(M05)** Significativa diminuzione nell'ultimo decennio della SAT e della SAU, a causa di fenomeni di abbandono e dell'utilizzazione dei suoli agricoli a favore di altre destinazioni.
(OP06) La crescente attenzione dei consumatori verso le questioni etiche, l'origine delle materie prime agricole e degli alimenti, l'acquisto attraverso i canali brevi rappresentano leve sulle quali l'agricoltura del territorio può contare per consolidare la posizione di mercato e conquistare nuovi sbocchi	**(M06)** Elevata vulnerabilità delle produzioni arboree specializzate (castagno e nocciolo) alle fitopatologie e alle aggressioni da parte di insetti.
(OP07) Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	**(M07)** Prodotto "Nocciola Cimina" è attualmente una materia prima industriale, con un inespresso valore aggiunto di "tipicità".
(OP08) Elevata estensione della SAU con elementi caratteristici del paesaggio.	**(M08)** Progressivo affermarsi del pendolarismo lavorativo con conseguente depauperamento del potenziale umano e della propensione allo sviluppo delle risorse locali, pur in presenza di un notevole potenziale.
(OP09) Elevate opportunità di ulteriore sviluppo delle attività ricettive e degli agriturismi.	**(M09)** Riduzione del numero di imprese attive sul territorio con consegnate impoverimento del potenziale imprenditoriale, soprattutto nel terziario
(OP10) Elevato potenziale di sviluppo di forme di integrazione del reddito agricolo derivanti dai servizi per i semiresidenti (manutenzioni, giardinaggio, custodia animali, pulizia, etc.), conseguente alla forte presenza di seconde case e pendolari.	**(M10)** Ridimensionamento del ruolo degli enti locali (le province) con ricadute negative sulla governance complessiva locale.
(OP11) Notevole potenziale di sviluppo del turismo lacustre e rurale.	
(OP12) E1levate superfici produttive potenzialmente destinabili a produzioni di qualità riconosciuta DOP e IGP per il settore olio di olive (IGP Roma, DOP Tuscia) e delle nocciole (Nocciola Romana DOP).	

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

L'analisi SWOT è il risultato del quadro conoscitivo, delle esigenze del sistema produttivo e territoriale locale e dalla definizione dei fabbisogni di intervento, che delineano le linee di indirizzo della strategia locale.

Per svolgere l'analisi dei punti di forza e di debolezza il GAL ha attivato un ciclo di incontri con il Partenariato Locale (PL), nel corso dei quali sono stati discussi e approfonditi i fabbisogni di intervento e condivisa l'analisi SWOT.

In particolare, il Gruppo di Azione Locale Etrusco Cimino, ha coinvolto tutti i portatori d'interesse fin dalla definizione delle priorità strategiche del nuovo piano di sviluppo locale.

Al termine di tale processo partecipativo e della successiva rilettura, finalizzata a integrare le tematiche e aggregare i temi comuni, sono stati definiti **5 tipologie di fabbisogni.**

L'individuazione dei fabbisogni presenti nel contesto locale è scaturita da un processo di sintesi e "mediazione" condotto dal Gruppo di Azione Locale, attraverso il quale si sono integrati, valorizzati o applicati, numerosi elementi di conoscenza e indirizzo, interni ed esterni al sistema locale stesso.

Descrizione dei fabbisogni individuati.

FB 1 – Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di sostenere i processi produttivi e in particolare quelli della fase agricola finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole locali, soprattutto per le filiere produttive che caratterizzano i territori del GAL (nocciolo, olivo e castagno).

L'analisi SWOT ha evidenziato la necessità di dover innalzare il livello medio del reddito al fine di rendere il settore agricolo più attrattivo per i giovani favorendone l'insediamento e assicurando la continuità vitale delle aziende agricole del territorio.

Inoltre, il rischio di perdita di competitività sui mercati sbocco delle produzioni dell'area minacciate dai prodotti di provenienza estera o da altri territori italiani (es. Turchia per le nocciole e Spagna e regioni meridionali d'Italia per l'olio extravergine di oliva), rende indispensabile migliorare le performance produttive delle imprese del territorio attraverso un maggiore contenimento dei costi unitari e un miglioramento della qualità e sostenibilità delle produzioni.

FB 2 – Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).

Il fabbisogno nasce dalla necessità di assicurare una adeguata remunerazione della materia prima per migliorare e/o stabilizzare il reddito delle aziende agricole del territorio anche attraverso una riduzione delle oscillazioni dei prezzi di mercato.

Le produzioni del territorio delle principali filiere produttive ricadono prevalentemente o esclusivamente in territori che consentono di esprimere elevati livelli qualitativi e che possono fregiarsi dei riconoscimenti di qualità europea (DOP, IGP, BIO). Tale disponibilità di prodotti, opportunamente supportata da campagne informative e promozionali, rappresenta una ottima leva di marketing per migliorare il posizionamento di tali prodotti sui mercati di riferimento con effetti positivi sui prezzi dei prodotti agricoli e sulla loro stabilizzazione.

FB 3 -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.

Nell'attuale contesto dell'area divengono fondamentali tutte le forme di integrazione al reddito di natura extra agricola, tramite l'introduzione o implementazione della diversificazione delle attività che di fatto risultano orientate verso tre principali categorie di funzioni: funzioni economiche, funzioni ambientali e funzioni sociali.

Questa necessità nasce anche dall'esigenza di rafforzare e diversificare la base produttiva delle aziende locali con lo sviluppo di nuove attività economiche e/o di servizi di cui può beneficiare la popolazione residente e i turisti. La nascita di questi processi contribuisce a garantire il presidio e la protezione del territorio, a sostenere l'occupazione, a stabilizzare il reddito delle imprese e a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori nella conduzione delle aziende agricole.

FB 4 -Migliorare ed adeguare le infrastrutture locali per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e migliorare la fruibilità dei territori per numerosi turisti e visitatori.

La creazione di adeguate infrastrutture nei territori rurali, soprattutto in un contesto in cui si tendono a concentrare le attività e i servizi nelle aree urbane, è una condizione essenziale per consentire la permanenza degli agricoltori. Inoltre, la migliore fruibilità dei territori aumenta significativamente i flussi turistici ampliandone la loro presenza in maniera diffusa sul territorio.

FB 5 - Realizzare un partenariato di cooperazione per la promozione del territorio e dei prodotti di qualità.

Per dare una maggiore efficacia ad alcune azioni di promozione e marketing territoriale nella città di Roma e per realizzare alcune economie di scala negli investimenti, si è ritenuto necessario costituire un partenariato con altri due GAL del Lazio con esigenze analoghe.

Nella tabella seguente si riporta il quadro di correlazione tra gli obiettivi specifici settoriali, con le esigenze emerse nell'ambito dell'analisi regionale e quelle specifiche emerse a seguito dell'analisi e dell'animazione territoriale. Inoltre, per ciascuna esigenza e per la zona altimetrica di riferimento si riporta la gerarchizzazione delle esigenze regionali e quelle individuate per l'area del GAL Cimino Etrusco.

Tabella di correlazione obiettivi/esigenze regionali ed esigenze area del GAL con gerarchizzazione

Obiettivi Specifici correlati e settoriali	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'animazione Territoriale	Zona altim.	Gerarc. delle esigenze regionali	Gerarc. delle esigenze del GAL
OS2-Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo anche attraverso una maggioe attenzione alla ricerca, alla tecnologia e digitalizzazione	**OS/F1**-Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità	**FB 1** – Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva.	Collina	Strategico	Strategico
	OS1/F2-Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo come i fruttiferi, le colutre permanenti la vite e i bovini da latte.	**FB 2** – Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).		Strategico	Strategico
	OS3/F6-Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Collina	Qualificante	Qualificante
	E 3.5- Accrescere l'attrattività dei territori	**FB 4** -Migliorare ed adeguare le infrastrutture locali per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e migliorare la fruibilità dei territori per numerosi turisti e visitatori.	Collina	Qualificante	Strategico
OS4- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	**OS2/F1**-Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e commercializzazione	**FB 1** – Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibiltà delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva.	Collina	Strategico	Strategico
OS8- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.	**OS3/F6**-Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Collina	Qualificante	Qualificante
OS7-Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.	OS7/F6- Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Collina	Strategico	Qualificante
XCO-Obiettivo trasverzale di ammodernamentodel settore promuovendo e condividendo conoscenze e innovazioni nelle aree rurali.	EA.2- Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	**FB 5** -Migliorare l'efficacia delle azioni di promozione e marketing territoriale nel territorio del GAL e nella citta metropolitana di Roma	Collina	Complementare	Complementare

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

Dagli incontri avuti con gli stakeholder del territorio è emersa con estrema chiarezza l'esigenza di poter beneficiare nel corrente periodo di programmazione di un piano di interventi che vadano a coprire in modo mirato i loro reali bisogni di conoscenze e competenze.

L'analisi dei fabbisogni ha evidenziato la necessità di:

- dare la possibilità di tenere in vita e rafforzare le prospettive di **sviluppo** e crescita del settore agricolo, consolidando e innovando un settore strategico per il territorio interessato;

- stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l'utilizzo ed il trasferimento delle competenze maturate nel corso delle esperienze professionali consolidate;

- introdurre competenze specifiche per consentire l'innovazione strategica e tecnologica stimolando la creazione di nuova conoscenza, la generazione di idee che permettano di ottenere nuovi processi e servizi, o che consentano di migliorare quelli già esistenti per poter rispondere alle evoluzioni del mercato di riferimento;

  In particolare, è stata manifestata la necessità di acquisire competenze nel settore primario su razionali tecniche di produzione e innovativi sistemi di conduzione delle coltivazioni permanenti (in particolare nocciolo e olivo) al fine di migliorare le performance delle aziende del territorio.

4 STRATEGIA SCELTA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E IMPATTI

Il Gruppo di Azione Locale ha proceduto alla definizione delle principali strategie operative con esplicito riferimento al quadro degli obiettivi e delle priorità stabiliti dal nuovo Regolamento per lo sviluppo rurale, nonché alla conseguente trasposizione operata a livello nazionale con il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) e a livello regionale con il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) periodo 2023-2027.

Al fine di realizzare una SSL capace di assicurare un reale impatto locale e favorire delle connessioni tra gli attori del territorio pubblici e privati, il partenariato del GAL Etrusco Cimino ha individuato 2 *ambiti tematici*, selezionati tra i 6 previsti dall'intervento leader, che meglio rispondono a soddisfare le esigenze individuate a seguito dell'attività di animazione dell'analisi del territorio. In particolare, sono stati selezionati e seguenti ambiti tematici:

–*sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;*

–*sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali.*

L'ambito tematico ***"sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari"*** è stato individuato come *"centrale"* per lo sviluppo della SSL, in quanto interviene su specifici punti di debolezza e sulle minacce individuati nell'analisi SWOT e in particolare mira a:

- favorire la crescita del reddito delle aziende professionali incentivando l'inserimento dei giovani in agricoltura;
- contrastare gli effetti negativi dell'alternanza di produzione e dei cambiamenti climatici sulle colture permanenti;
- favorire la diversificazione delle attività agricole in un'area caratterizzate da una elevata specializzazione produttiva contrastando l'instabilità dei redditi dei produttori;
- favorire l'aumento delle aziende che introducono sistemi di produzione sostenibili e schemi di certificazione di qualità europea (Bio DOP e IGP) e l'affermazione delle produzioni ottenute sui mercati di riferimento locali e nazionali;
- coinvolgere le Organizzazioni di Produttori del territorio individuandoli soggetti attivi nell'attuazione della SSL attraverso il coinvolgimento dei soci e la loro partecipazione diretta ai progetti specifici con l'obiettivo di rafforzare il loro potere negoziale nelle rispettive filiere produttive;

Considerata la centralità di questo ambito tematico è stato deciso di realizzare ***un'azione specifica*** di filiera denominata *"Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola"* in cui la strategia della SSL descritta verrà declinata sulle filiere produttive dell'olio extravergine di oliva e della nocciola.

L'ambito tematico dei ***"sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali"*** è stato individuato dalla SSL in quanto fa leva sulla spiccata vocazione dei territori del GAL al turismo ambientale e culturale, che per essere ulteriormente valorizzato e sviluppato ha bisogno che si agisca in un'ottica di:

- diversificazione dell'economia;
- integrazione tra i diversi interventi operati dagli attori pubblici e privati;
- sostenibilità turistica.

La strategia individuata è quindi tesa da un lato a rafforzare il tessuto agricolo creando le condizioni per migliorare la competitività, la redditività e la sostenibilità delle attività agricole privilegiando il sistema produttivo organizzato (OP) e il potenziamento delle produzioni di qualità, favorendo le opportunità di diversificazione del reddito in agricoltura e migliorando le condizioni infrastrutturali e i servizi diffusi nei territori del GAL; dall'altro a rafforzare e migliorare l'offerta turistica con particolare riferimento a quella ambientale, culturale ed enogastronomica.

I due ambiti d'intervento sono tra loro strettamente connessi in quanto supportare la capacità di un territorio di produrre eccellenze agricole e agroalimentari caratterizzate da una forte identità territoriale, assicurando contestualmente una adeguata remunerazione delle produzioni, consente di mantenere vivo il tessuto sociale in aree rurali caratterizzate da un paesaggio ad elevata valenza ambientale e culturale assicurando così una elevata capacità di attrarre flussi turistici.

4.1 Gli obiettivi della SSL

La SSL individuata consente di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- contribuire ad aumentare il reddito degli imprenditori agricoli professionali riducendo il divario esistente rispetto ad altri territori italiani migliorando l'attrattività di questo settore produttivo anche favorendo l'insediamento di giovani agricoltori;
- rafforzare le filiere produttive che maggiormente caratterizzano i territori del GAL (nocciolo, olivo, castagno), migliorando la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole con particolare riferimento a quelle facenti parte del mondo associativo delle OP;
- incentivare gli imprenditori agricoli professionali ad aumentare le quantità di prodotto oggetto di certificazione di qualità (DOP, IGP, BIO) da immettere sui diversi mercati di sbocco;
- favorire l'introduzione nelle aziende agricole di sistemi produttivi e tecniche di coltivazioni innovative che garantiscono migliori performance aziendali e una maggiore

sostenibilità dell'agricoltura;

- favorire una diversificazione delle attività aziendali agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse all'agricoltura o attività non agricole;
- migliorare il posizionamento dei prodotti di qualità dell'area del GAL sui principali mercati di riferimento;
- migliorare le dotazioni infrastrutturali fisiche per consentire sviluppo dei servizi alla logistica e alla commercializzazione;
- migliorare e ammodernare le infrastrutture e i servizi necessari allo sviluppo delle attività agricole e a migliorare la fruibilità delle risorse naturali e storico-culturali per agevolare e incrementare i flussi turistici.

Le dimensioni strategiche trasversali che dovranno essere conciliate tra loro nell'impostazione ed attuazione del PSL sono:

1. la *dimensione settoriale*, che mira al riposizionamento competitivo dei prodotti agricoli, in un contesto di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'agricoltura, della qualità e della sicurezza alimentare;
2. la *dimensione territoriale*, imperniata sulla sostenibilità, che punta al miglioramento del contesto ambientale e socioeconomico dell'area GAL;
3. la *dimensione metodologica*, orientata a migliorare efficienza ed efficacia dei metodi di attuazione delle politiche di sviluppo locale, con particolare riferimento all'approccio partenariale.

4.2 Risultati e impatti attesi

A seguito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale descritta si prevede di poter ottenere un miglioramento delle performance delle aziende agricole coinvolte direttamente e/o indirettamente. In particolare, si prevede di poter realizzare l'ammodernamento delle strutture e attrezzature delle aziende agricole con conseguenti vantaggi in termini di ***riduzione dei costi di produzione (redditività), sostenibilità ambientale, aumento delle produzioni di qualità certificata (DOP, IGP, BIO)*** con particolare riferimento all'olio e alla nocciola a seguito dell'attuazione del progetto specifico**.** Inoltre, le modalità di attuazione della SSL attraverso un'azione specifica, ***consentirà di rafforzare la concentrazione dell'offerta e l'immissione dei prodotti sul mercato attraverso il sistema organizzato delle OP del territorio***.

Si prevede un aumento della partecipazione di giovani agricoltori alle attività agricole, connesse ed extra-agricole con un impatto positivo sulla loro permanenza nei territori rurali del GAL.

La creazione di servizi e attività produttivo-artigianali e il potenziamento delle infrastrutture del territorio, oltre a favorire la permanenza dei giovani, consentirà di aumentare il numero di visitatori *"qualificati"* con un impatto positivo per l'economia del territorio.

Per la misurazione dei risultati e il monitoraggio dell'attuazione della Strategia saranno utilizzati gli indicatori comuni previsti dal Piano Strategico della PAC, in coerenza con il sistema di monitoraggio LEADER e con le indicazioni della Rete PAC.

In particolare, si farà riferimento a:

− indicatori di output (O), relativi alle operazioni realizzate;

− indicatori di risultato (R), finalizzati alla misurazione dei cambiamenti generati dagli interventi;

− indicatori di impatto (I), connessi agli obiettivi generali della strategia;

− indicatori di contesto (C), utilizzati per l'analisi del territorio e la valutazione complessiva.

Per ciascun indicatore sono definiti specifici valori target, coerenti con le azioni previste dalla Strategia e con il contributo agli indicatori di risultato del Piano Strategico della PAC, in conformità alle indicazioni della Rete PAC.

4.3 Descrizione della scelta e della gerarchia degli interventi.

Per la realizzazione della strategia sono stati individuati degli interventi, selezionati tra quelli attivabili secondo quanto previsto dal PSP della regione Lazio, coerenti con i fabbisogni individuati e l'analisi SWOT.

Azione ordinarie

SRD 01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, privilegiando le aziende della filiera del castagno, dell'ortofrutta, dell'olio di oliva e della zootecnia. Inoltre, grazie alla elevata presenza di produzioni di qualità riconosciuta nel territorio, l'intervento favorisce un miglior posizionamento delle produzioni sui mercati. L'intervento inoltre contribuisce a perseguire l'obiettivo strategico settoriale OS4 in quanto gli investimenti dovranno essere coerenti i principi del DNSH e dovranno essere finalizzati alla sostenibilità ambientale.

L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume un *valore strategico* all'interno della SSL in quanto contribuisce significativamente a rimuovere i principali punti di debolezza

nell'analisi SWOT (PD 01, PD 02, PD05). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 9,45%.

SRD 03 *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso l'introduzione di attività connesse all'agricoltura al fine di stabilizzare e/o aumentare il reddito degli agricoltori che spesso presentano una elevata specializzazione produttiva e pertanto una forte instabilità dei redditi. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume *valore qualificante* all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza nell'analisi SWOT (PD 03, PD 07, PD13). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 2,51%.

SRD 14 *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS8 della PAC ed è finalizzato stimolare nuovi modelli produttivi orientati e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali al fine di favorire la permanenza della popolazione e dei produttori nelle aree rurali. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume *valore qualificante* all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcune minacce rilevate nell'analisi SWOT (M08, M09). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 2,51%.

SRE 04 *Start-up non agricole.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS7 della PAC ed è finalizzato alla creazione di attività imprenditoriali al di fuori del settore agricolo per favorire la permanenza dei giovani nei territori rurali e creare dei servizi per agevolare l'inserimento di giovani nella conduzione delle aziende agricole. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume *valore qualificante* all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza e minacce rilevate nell'analisi SWOT (PD07, PD09, PD10 M02, M09). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 2,51%.

SRD07 *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato a migliorare ed adeguare infrastrutture locali (strade, reti idriche, infrastrutture turistiche e ricreative, ecc.) per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e per migliorare la fruibilità dei territori per la popolazione e i visitatori. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume *valore strategico* all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza e minacce rilevate nell'analisi SWOT (PD04, M09, M10). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 40,20%.

Azioni speciali

A.S. PIF- *Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola.* L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, privilegiando le aziende della filiera della nocciola e dell'olio di oliva. Inoltre, grazie alla elevata presenza di produzioni di qualità riconosciuta nel territorio, l'intervento favorisce un miglior posizionamento delle produzioni sui mercati. L'azione si attua sull'intero territorio del GAL ed assume un *valore strategico* all'interno della SSL in quanto contribuisce significativamente a

rimuovere i principali punti di debolezza e le minacce individuate nell'analisi SWOT (PD01, PD 02, PD05). Il peso finanziario dell'intervento rispetto al totale della SSL è pari al 23,97%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con la correlazione tra gli interventi che soddisfano i fabbisogni all'interno della SSL e le specifiche criticità individuate sulla SWOT che contribuiscono a risolvere:

Tabella di correlazione interventi/fabbisogni/criticità e gerarchizzazione

Intervento	Fabbisogno del GAL	Gerarc. degli interventi	Interventi sulle criticità	Peso finanziario
SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	**FB 1 –** Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibiltà delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva. **FB 2 –** Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).	Strategico	PD01-PD02-PD05	9,45%
SRD03- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Qualificante	PD03-PD07-PD13	2,51%
SRD-14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Qualificante	M08-M09	2,51%
SRE04- Start up non agricole	**FB 3** -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Qualificante	PD07-PD09-PD10-M02-M09	2,51%
SRD07- Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	**FB 4** -Migliorare ed adeguare le infrastrutture locali per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e migliorare la fruibilità dei territori per numerosi turisti e visitatori.	Strategico	PD04-M09-M10	40,20%
A.S. PIF- Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola	**FB 1 –** Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibiltà delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva. **FB 2** – Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).	Strategico	PD01 PD02, PD05	23,97%
Cooperazione	**FB 5-** Realizzare un partenariato di cooperazione per la promozione del territorio e dei prodotti di qualità.	Qualificante	PD06	1,26%

4.4 Valore aggiunto rispetto all'attuazione per gli Interventi/Azioni previsti dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.

Il valore aggiunto del nostro PSL può essere sintetizzato come la "costruzione di una risposta collettiva ai fabbisogni legati allo sviluppo del territorio".

Il GAL, per la sua vicinanza agli operatori locali e per la sua naturale attitudine a lavorare sulle relazioni, si candida ad essere il soggetto intermedio che per conto delle rappresentanze territoriali, si fa carico di mediare, di creare legami e di finanziare le proposte migliori. La missione sarà quella di far cooperare più soggetti, creando un "carattere" collettivo dell'azione locale e rendendola stabile nel tempo.

Il GAL ha adattato le proprie operazioni al contesto locale (meccanismi di accesso, interventi, criteri di selezione) proponendo procedure attuative più in linea con una dimensione locale dello sviluppo.

Gli elementi trasversali di valore aggiunto del PSL derivano:

1. *dalla possibilità di usufruire del servizio di animazione svolto dal GAL e teso ad assicurare:*

- una preventiva attività di informazione sulle opportunità offerte dall'intero PSL e sul disegno strategico complessivo di cui è portatore;

- una capillare e tempestiva informazione dell'avvenuta pubblicazione dei bandi e sui loro contenuti;

- lo stimolo e il supporto alla progettualità delle singole imprese e dei progetti di investimento collettivo;

- l'opportunità di poter effettuare una preventiva verifica di massima della fattibilità della proposta progettuale in termini di eleggibilità delle spese e di rispetto dei criteri di ammissione,

2. *dalla veloce istruttoria delle domande di sostegno*, in linea con l'esigenza dei beneficiari di poter pianificare e realizzare rapidamente gli investimenti e i relativi flussi finanziari. Nella precedente programmazione l'istruttoria di una domanda d'aiuto (dalla presentazione alla sottoscrizione del provvedimento di concessione) ha avuto una durata media inferiore ai 4 mesi per i beneficiari privati e ai 5 per i pubblici.

3. *dalla prossimità territoriale con la struttura tecnica del GAL* e quindi dalla quotidianità del rapporto, soprattutto nella fase di realizzazione del programma d'investimento, ricevendo indicazioni preventive sulle modalità di rispetto degli impegni assunti.

5 QUADRO DI RAFFRONTO TRA FABBISOGNI INDIVIDUATI, OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, RISULTATI ATTESI INTERVENTI / AZIONI ORDINARIE E SPECIFICHE SCELTE (TABELLA DI SINTESI)

Di seguito si riporta una tabella di comparazione tra i fabbisogni individuati e gli obiettivi specifici riportando inoltre i risultati attesi per le diverse azioni realizzate.

Tabella di correlazione Fabbisogni/obiettivi /risultati attesi

Fabbisogno del GAL	**Obiettivi**	**Risultati attesi**		**Intervento**	**Azione**
FB 1 – Migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva.	Contribuire ad aumentare il reddito degli imprenditori agricoli professionali riducendo il divario esistente rispetto ad altri territori italiani, migliorando l'attrattività di questo settore produttivo e favorendo l'insediamento di giovani agricoltori;	Prodotto	Sostegno alle aziende agricole e alle Organizzazioni di produttori.	Ordinario	SRD01 Progetto integrato di filiera
	Favorire l'introduzione nelle aziende agricole di sistemi produttivi e tecniche di coltivazioni innovative che garantiscono migliori performance aziendali e una maggiore sostenibilità dell'agricoltura;	Risultato	N. di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali N. di Op che ricevono un sostegno; N. di beneficiari che partecipano ai sistemi di qualità.	Specifico	
	Rafforzare le filiere produttive che maggiormente caratterizzano i territori del GAL (nocciolo, olivo, castagno), migliorando la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole con particolare riferimento a quelle facenti parte del mondo associativo delle OP;	Output	N. di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		

Fabbisogno del GAL	Obiettivi	Risultati attesi		Intervento	Azione
FB 2 – Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).	Incentivare gli imprenditori agricoli professionali ad aumentare le quantità di prodotto oggetto di certificazione di qualità (DOP, IGP, BIO) da immettere sui diversi mercati di sbocco; Incentivare la promozione dei prodotti di qualità riconosciuta sui principali mercati di riferimento;	Prodotto	Sostegno alle aziende agricole e alle Organizzazioni di produttori.	Ordinario Specifico	SRD01 Progetto integrato di filiera
		Risultato	N. di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali N. di Op che ricevono un sostegno; N. di beneficiari che partecipano ai sistemi di qualità.		
		Output	- N. di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		
FB 3 -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	Favorire una diversificazione delle attività aziendali agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse all'agricoltura o attività non agricole;	Prodotto	Sostegno alle aziende agricole e imprese start up.	Ordinario	SRD03-SRD14-SRE04
		Risultato	N. di agricoltori che attuano una diversificazione aziendale; N. di imprese start up create. N. di beneficiari giovani.		
		Output	- N. di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole - N. di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori)		

Fabbisogno del GAL	Obiettivi	Risultati attesi		Intervento	Azione
FB 4 -Migliorare ed adeguare le infrastrutture locali per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e migliorare la fruibilità dei territori per numerosi turisti e visitatori.	Migliorare le dotazioni infrastrutturali fisiche per consentire sviluppo dei servizi alla logistica e alla commercializzazione; Migliorare e ammodernare le infrastrutture e i servizi necessari allo sviluppo delle attività agricole e a migliorare la fruibilità delle risorse naturali e storico-culturali per agevolare e incrementare i flussi turistici.	Prodotto	Sostegno ai comuni per migliorare le infrastrutture nei territori rurali.	Ordinario	SRD07
		Risultato	N. della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC		
		Output	N. di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate		
FB 5- Realizzare un partenariato di cooperazione per la promozione del territorio e dei prodotti di qualità.	Incentivare la promozione dei prodotti di qualità riconosciuta sui principali mercati di riferimento; Migliorare e ammodernare le infrastrutture e i servizi necessari allo sviluppo delle attività agricole e a migliorare la fruibilità delle risorse naturali e storico-culturali per agevolare e incrementare i flussi turistici.	Prodotto	Realizzazione di un atlante georeferenziato; Realizzazione di eventi promozionali.	Cooperazione	SRG06
		Risultato	N. di imprese partecipante egli eventi promozionali; N. di siti di importanza storico-culturale-ambientale ed enogastronomici inseriti nell'atlante georeferenziato.		
		Output	Miglioramento della fruibilità dei territori; Valorizzazione commerciale dei prodotti di qualità sul mercato locale e nella città di Roma.		

6 COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON LE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

La Comunità Montana dei Cimini rappresenta il principale elemento unificante dell'area in termini politico-amministrativi. Fino ad oggi ha svolto soprattutto un ruolo di gestione centralizzata della sentieristica e del vasto patrimonio boschivo e forestale dell'area, affiancando a questo anche iniziative di animazione turistica e culturale (organizzazione di eventi, produzione di materiali divulgativi, e coordinamento d'iniziative integrate di promozione e comunicazione del territorio) e la gestione dell'impianto di lavorazione dei prodotti ortofrutticoli di Cornacchiola (Canepina), conferitigli dall'ARSIAL. Attualmente, in esito alla riforma nazionale del settore, la Comunità Montana dei Cimini sta avviando un percorso di trasformazione in Unione di Comuni così come previsto dall'evoluzione della normativa regionale. In tal senso va inquadrata la recente iniziativa di affidargli il ruolo di Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Canepina, Capranica, Carbognano, Caprarola, Ronciglione e Sutri, per la gestione in comune delle gare d'appalto e di alcune forniture dei servizi.

Tutti i comuni del GAL fanno anche parte dell'area del Sistema Etrusco Cimino, riconosciuta dalla Regione, che ha come scopo lo sviluppo di una politica integrata di valorizzazione delle risorse turistico- culturali dell'area Cimina. L'iniziativa ha per ora prodotto solo la realizzazione di 4 itinerari tematici che legano fra loro i Comuni dell'area.

Nell'area di intervento del PSL sono presenti e fortemente radicate 6 organizzazioni di produttori (OP) del settore della frutta in guscio (Assofrutti, Apronvit, CPN, Copront , Produttori frutta in Guscio Monti Cimini, Euronocciola). Queste accedono autonomamente ai programmi operativi comunitari di aiuti all'agricoltura organizzata. Alcune di queste sono anche associate all'Unaproa e Italia Ortofrutta (le due maggiori AOP nazionali). Sono inoltre presenti due OP del settore dell'olio di oliva (APPO e OP Latium) che autonomamente o attraverso l'AOP di riferimento accedono ai programmi operativi di settore prevista dai Reg. 2115/2021 e 126/2022.

7 SCHEDA TECNICA DI OGNI AZIONE CHE SARÀ ATTIVATA NELL'AMBITO DEL SOTTOINTERVENTO A

7.1 Azioni Ordinarie

7.1.1 Operazione SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziendeagricole

Descrizione generale

La finalità dell'Azione è quella di introdurre un sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali, anche per accrescerne la redditività, finalizzati a:

- migliorare la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva;
- migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumento delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali);
- accrescere la redditività aziendale;
- contribuire alla sostenibilità ambientale, al principio del DNSH;

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

Logica di intervento

L'Azione sostiene gli investimenti volti al miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole mediante interventi mirati, anche orientati alla sostenibilità ambientale.

Si punterà a rafforzare la strategia di filiera e dei prodotti di qualità integrando, altresì, in maniera sinergica le azioni di sistema connesse alle filiere produttive del territorio.

Contributo alla strategia di sviluppo locale

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, alla strategia di sviluppo locale, destinata ad accrescere le performance delle aziende agricole del territorio.

In particolare, l'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, favorendo una migliore competitività delle imprese e un miglior posizionamento dei prodotti sui mercati.

L'intervento inoltre contribuisce a perseguire l'obiettivo strategico settoriale OS4 in quanto gli investimenti dovranno essere coerenti i principi del DNSH e dovranno essere finalizzati alla sostenibilità ambientale.

L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume un valore strategico all'interno della SSL in quanto contribuisce significativamente a rimuovere i principali punti di debolezza nell'analisi SWOT (PD 01, PD 02, PD 05).

L'intervento, in particolare, contribuisce alla strategia di sviluppo locale in quanto consente di soddisfare i Fabbisogni FB 1 e FB 2 individuati dal partenariato in sede di concertazione.

Tabella di correlazione Fabbisogni, Intervento e Obiettivo Specifico PSR.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'animazione Territoriale	**Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale**		**Intervento**		**Obiettivo Specifico**	
Descrizione	**Cod.**	**Descrizione**	**Cod.**	**Descrizione**	**Cod.**	**Descrizione**
FB 1 – Migliorare la competitività delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva.	OS1/F1	**OS1/F1-**Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità	**SRD01**	Investimenti nelle aziende agricole per la competitività delle aziende agricole	**OS2**	**OS2**-Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e digitalizzazione
FB 2 – Migliorare il posizionamento delle produzioni del territorio sui mercati, attraverso un aumentando delle quantità di produzioni certificate (DOP, IGP e Bio) e una loro valorizzazione sui mercati di riferimento (locali e nazionali).	OS1/F2	**OS1/F2-**Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo come i fruttiferi, le colture permanenti la vite e i bovini da latte.				
FB 1 – Migliorare la competitività delle aziende agricole e di trasformazione con particolare riferimento a quelle della filiera della nocciola e dell'olio di oliva	OS2/F1	**OS2/F1-**Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e commercializzazione			**OS4**	**OS4-** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Giustificazione del valore aggiunto

L'Azione crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: in quanto contribuisce a migliorare la competitività delle imprese attraverso una riduzione dei costi dovuti all'inserimento nelle aziende di strutture e macchinari più efficienti e performanti.

Indiretta: in quanto è collegata allo sviluppo e valorizzazione del territorio vocato alla produzione di prodotti di qualità riconosciuta, eccellenze produttive locali.

Descrizione del tipo di intervento

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambitodi filiere locali e/o corte.

Tipo di sostegno

Il presente intervento verrà attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di **sovvenzioni in conto capitale** in percentuale sulla spesa ammessa**.**

Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività", tale status deve essere attestato nel fascicolo aziendale.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard (PS) pari a 15.000,00 (quindicimila/00) Euro.

Costi ammissibili e non ammissibili

In coerenza con quanto stabilito Regolamento UE 2115/2021 e dal CSR Regione Lazio (approvato con DGR n. 15 del 12/01/2023) sono ammissibili le spese sostenute per:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento fondiario, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

<u>Non sono ammissibili:</u>

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- nuovi impianti arborei per la produzione di nocciole;
- impianti di colture vegetali pluriennali;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- l'utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
- interventi di mera sostituzione (investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 % o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente.)
- titoli di pagamento;
- interventi per l'irrigazione nella coltura del nocciolo;
- acquisto di barrique.
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento del CSR;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento
- utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
- titoli di pagamento;
- IVA;
- impianti fotovoltaici a terra così come disposto dal Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 convertito in legge il 4 luglio 2024 con il numero 95.

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale voltoa fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento

Zona di applicazione:

Tutto il territorio del GAL.

Criteri di selezione.

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, come i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- caratteristiche del soggetto richiedente, come i giovani agricoltori;
- dimensione economica dell'operazione;
- effetti ambientali;
- caratteristiche del progetto di investimento.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà proceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa vigente per il tipo di investimento previsto.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale	Sostenibilità Ambientale, impatto positivo su Ambiente e Clima e DNSH	SRD 01 (A)	Investimenti ambientali finalizzati al rispetto dei principi DNSH	10	10	**20**
	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	SRD 01 (B)	Innovazione di prodotto e/o di processo e/osistemi ITC riconducibiliall'agricoltura 4.0	10	10	
Priorità settoriali	Valorizzazione dei comparti	SRD 01 (C)	Progetti che prevedono interventi nel settore castanicolo	20	20	**20**
		SRD 01 (D)	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e olivicolo.	15		
		SRD 01 (E)	Progetti che prevedono interventi nel settore Vitivinicolo e della zootecnia	13		
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori	SRD 01 (G)	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	7	7	**60**
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute	SRD 01 (H)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza sul lavoro	SRD 01 (I)	Investimenti in aziende finalizzati a migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro.	3	3	
	Priorità di genere	SRD 01 (L)	Titolare e rappresentante legale donna.	2	2	
	Sistemi volontari di qualità aziendali e sostenibilità ambientale	SRD 01 (M)	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità volontaria (ISO 22005:08 ISO 9000:18, FSA, SQNPI, Global Gap)	5	5	
	Giovani agricoltori	SRD 01 (N)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD 01 (O)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	
		SRD 01 (P)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
		SRD 01 (Q)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	5		
	Imprenditore agricolo professionale	SRD 01 (R)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale o C.D.	10	10	
Punteggio massimo ottenibile						**100**
Punteggio minimo = 20						

Importi e aliquote del sostegno

L'importo della spesa pubblica per singolo beneficiario relativamente alla presente tipologia di azione non potrà essere **inferiore a 20.000,00 € e superiore a 100.000,00 €.**

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 60% della spesa ammessa.

Tale aliquota è elevata al 65% per gli interventi realizzati nelle zone montane e al 75% per i giovani agricoltori, in conformità a quanto previsto dal bando regionale di riferimento.

La spesa pubblica prevista per l'Azione è pari a € 376.000,00.

Rischi inerenti l'attuazione

I rischi relativi alla realizzazione dell'Azione prevista sono:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

Misure di attenuazione

Controlli soggettivi:

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale AGEA sul SIAN;
- Fascicolo personalizzato GAL con protocollo informatico;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico;

– Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili.

Ai fini della congruità degli importi, le voci di spesa dovranno essere individuate secondo il seguente ordine di priorità:

– Voci di Costi Standard;
– Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
– Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
– Analisi dei prezzi;
– N. 3 Preventivi provenienti da tre ditte in concorrenza tra loro (con relazione accompagnatoria e giustificativa) utilizzando il modulo informatico SIAN per la gestione dei preventivi di spesa.

Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile, compresa la documentazione fotografica georeferenziata e shape files;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento e/o demarcazione OCM;
- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra lemisure

ed eventuali altre misure presentate;

- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale eSIAN;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto e della relazione finale.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	**6**
Indicatore di output	N. di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	**6**

7.1.2 Operazione SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Descrizione generale

La finalità dell'Azione è quella di stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione del reddito delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali, per migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività.

Logica di intervento

L'operazione comporta l'avvio di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo al fine di aumentare le possibilità di impiego lo spopolamento delle aree rurali e favorire processi di stabilizzazione, diversificazione e aumento del reddito.

Contributo alla strategia di sviluppo locale

L'agricoltura, per quanto sviluppata, non è in grado da sola di rispondere alle esigenze di piena occupazione del territorio, soprattutto in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione giovanile e della sua scarsa capacità di creare nuove imprese a causa dell'elevato investimento richiesto.

L'esigenza strategica del territorio è quella di diversificare l'economia locale, sviluppando i settori maggiormente in grado di produrre sinergie, come il turismo sostenibile e la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli.

Gli investimenti supportati con questa misura si collegano, in modo sinergico e complementare, alla strategia di sviluppo locale in quanto perseguono l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC e sono finalizzate a favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso l'introduzione di attività connesse all'agricoltura al fine di stabilizzare e/o aumentare il reddito degli agricoltori che spesso presentano una elevata specializzazione produttiva e pertanto una forte instabilità dei redditi. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume valore qualificante all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza nell'analisi SWOT (PD 03, PD 07, PD13).

L'intervento, in particolare, contribuisce alla strategia di sviluppo locale in quanto consente di soddisfare il fabbisogno FB 3 emerso nel corso del confronto con il partenariato.

Tabella di correlazione Fabbisogni, Intervento e Obiettivo Specifico PSR.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'an. territoriale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale		Intervento		Obiettivo Specifico	
Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione
FB 3 -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	OS3/F6	OS3/F6- Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	OS2	OS2-Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e digitalizzazione

Giustificazione del valore aggiunto

L'Azione crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il sostegno di investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali del territorio del GAL, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Indiretta: L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo del rafforzamento competitivo del sistema delle aziende agricole, particolarmente in riferimento alla conduzione familiare, l'avvio e il consolidamento di attività economiche collegate allo sviluppo di servizi di prossimità tesi a migliorare l'inserimento occupazionale femminile, nonché la strutturazione e valorizzazione della filiera dell' economia del gusto, del turismo sostenibile e tempo libero, contribuisce a valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura in un contesto generale di promozione dello sviluppo sostenibile.

Descrizione del tipo di intervento

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Tipo di sostegno

Il presente intervento verrà attuato esclusivamente attraverso **l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale** in percentuale sulla spesa ammessa.

Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard (PS) pari a 15.000,00 (quindicimila/00) Euro.

Costi ammissibili e non ammissibili

In coerenza con quanto stabilito Regolamento UE 2115/2021 e dal CSR Regione Lazio (approvato con DGR n. 15 del 12/01/2023) sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi. Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario. Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio ricompresi nell'area territoriale ricompresa nel Gal Etrusco Cimino.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

In conformità ai regolamenti di riferimento e al CSR della Regione Lazio nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, si riporta di seguito l'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili:

Sono ammissibili

A) dotazioni aziendali, macchine e attrezzature;

B) spese generali nel rispetto dei limiti e delle modalità rendicontative previste dalla normativa regionale di riferimento;

Le spese devono essere ragionevoli e congrue sulla base delle regole di riferimento e/o utilizzando parametri oggettivi di riferimento di derivazione istituzionale (prezziari regionali, Valori massimi e minimi, acquisizione di più preventivi, valutazione tecnico economico operata da un tecnico abilitato, ecc.).

Non sono ammissibili:

- acquisizione di beni immobili, ivi compreso l'acquisto dei terreni;
- opere di manutenzione ordinaria;
- adeguamenti alla normativa vigente in materia di impianti e lavori edili, ecc.;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di recupero di fabbricati dichiarati in catasto "unità collabenti" (categoria F/2),
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- interventi di "mera sostituzione" Per la individuazione degli "investimenti di mera sostituzione" si rinvia alle disposizioni recate dalla richiamata Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020"
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di roulotte, camper e "case mobili";
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci e/o persone direttamente connesse all'attività di diversificazione dell'azienda agricola;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora ivi comprese le piante ornamentali annuali;

- acquisto di animali;
- IVA;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- interventi per l'irrigazione;
- contributi in natura.
- acquisti effettuati mediante leasing

Condizioni di ammissibilità

Zona di applicazione: Tutto il territorio del GAL.

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale voltoa fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo ditecnologie digitali;
- maggiore impatto positivo sull'ambiente;
- comparti produttivi oggetto di intervento, come i comparti che soffrono un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, come le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, come i giovani agricoltori;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi della SSL;
- effetti ambientali;
- caratteristiche del progetto di investimento.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

In conformità con l'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale e urbanistica. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista. Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dalla competente Regione Lazio conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

Tipo di Intervento SRD 03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	SRD 03 (A)	Innovazione di prodotto/processo/organizzati va.	10	10	**27**
	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	SRD 03 (B)	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente	5	5	
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	SRD 03 (C)	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale	12	12	
Priorità aziendali	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	SRD 03 (D)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	**53**
	Priorità di genere.	SRD 03 (E)	Capo azienda donna.	3	3	
	Giovani agricoltori.	SRD 03 (F)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	10	10	
	Imprenditore agricolo professionale	SRD 03 (G)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D .Lgs. 99/2004	9	9	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD 03 (H)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	20	20	
		SRD 03 (I)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	12		
		SRD 03 (L)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	4		
	Certificazioni di processo/ prodotto o energetiche	SRD 03 (I)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	3	3	
Sostenibilità in termini economici	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale.	SRD 03 (M)	Inferiore a 3,5	20	20	**20**
		SRD 03 (N)	Da 3,5 a meno di 7	15		
		SRD 03 (O)	Da 7 a meno di 10	10		
		SRD 03 (P)	Uguale o superiore a 10	5		
Punteggio massimo ottenibile						**100**
Punteggio minimo > 20						

Importi e aliquote del sostegno

L'importo della spesa pubblica per singolo beneficiario relativamente alla presente tipologia di azione non potrà essere **inferiore a 10.000,00 € e superiore a 60.000,00 €.**

L'intensità dell'aliquota di sostegno è compresa tra il **40% e il 60%** della spesa ammessa.

È prevista una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per Giovani Agricoltori che passa al 60% della spesa ammessa.

La spesa pubblica prevista per l'azione è pari a **€ 100.000,00.**

Rischi inerenti l'attuazione

I rischi relativi alla realizzazione dell'Azione prevista sono:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

Misure di attenuazione

Controlli soggettivi:

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale AGEA sul SIAN;
- Fascicolo personalizzato GAL con protocollo informatico;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

Ai fini della congruità degli importi, le voci di spesa dovranno essere individuate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;

N. 3 Preventivi provenienti da tre ditte in concorrenza tra loro (con relazione accompagnatoria e giustificativa) utilizzando il modulo informatico SIAN per la gestione dei preventivi di spesa.

Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile, compresa la documentazione fotografica georeferenziata e shape files;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento e/o demarcazione OCM;
- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto e della relazione finale.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	**3**
Indicatore output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**3**

7.1.3 Operazione SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Descrizione generale

La finalità dell'Azione è quella di promuovere l'occupazione, la crescita la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Logica di intervento

I modelli di sviluppo rurale sono strettamente agganciati alla capacità dei territori e degli attori locali di valorizzare le risorse endogene secondo una logica integrata di intervento territoriale.

La tipologia di operazione intende sostenere investimenti per la riqualificazione dei piccoli centri abitati e delle aree rurali attraverso la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nel territorio e incentivando i flussi turistici

Contributo alla strategia di sviluppo locale

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, alla strategia di sviluppo locale, destinati a favorire la fruibilità del territorio e la permanenza degli agricoltori, a cui è affidata la gestione dei territori rurali e a promuovere migliori condizioni di vita attraverso lo sviluppo dei servizi di base.

L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS2 della PAC ed è finalizzato a migliorare e adeguare infrastrutture locali (strade, reti idriche, infrastrutture turistiche e ricreative, ecc.) per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e per migliorare la fruibilità dei territori per la popolazione e i visitatori. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume valore strategico all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza e minacce rilevate nell'analisi SWOT (PD04, M09, M10).

L'intervento, in particolare, contribuisce alla strategia di sviluppo locale in quanto consente di soddisfare il Fabbisogno FB 4 individuato.

Tabella di correlazione Fabbisogni, Intervento e Obiettivo Specifico PSR.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'animazione Territoriale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale		Intervento		Obiettivo Specifico	
Descrizione	**Cod.**	**Descrizione**	**Cod.**	**Descrizione**	**Cod.**	**Descrizione**
FB 4 – Migliorare ed adeguare le infrastrutture locali per favorire le condizioni di permanenza delle imprese nei territori rurali e migliorare la fruibilità dei territori per numerosi turisti e visitatori.	**E 3.5**	**E 3.5 – Accrescere l'attrattività dei territori**	**SRD07**	**SRD07-** Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	**OS2**	**OS2**-Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e digitalizzazione

Giustificazione del valore aggiunto

L'Azione crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il netto miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aree rurali.

Indiretta: la misura è collegata indirettamente allo sviluppo del territorio vocato aumentando fenomeni di inclusione sociale, riduzione dei fenomeni di abbandono, miglioramento dell'attrattività del territorio. Gli investimenti nelle zone rurali del GAL non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società del territorio. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana che usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali del territorio nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare

il territorio del GAL di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alle seguenti azioni:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;
2) reti idriche;
3) reti primarie e sottoservizi;
4) infrastrutture turistiche;
5) infrastrutture ricreative;
6) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Tipo di sostegno

Il presente intervento verrà attuato esclusivamente attraverso **l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale** con un tasso di sostegno del 100% per i soggetti pubblici.

Beneficiari

Soggetti pubblici, interamente ricadenti nel territorio del Gruppo di Azione Locale, anche associati. Gli enti pubblici associati devono essere dotati di personalità giuridica (es. Unione di comuni).

Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

Costi ammissibili e non ammissibili

Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi:

-opere di realizzazione di nuove reti primarie;

-opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc. Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;

interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);

- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi

investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti

- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche, cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 6) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

- creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

Condizioni di ammissibilità

Zona di applicazione: Tutto il territorio del GAL.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL Etrusco Cimino.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 20.000 €.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario pari a 200.000 €. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

In caso di associazioni di comuni l'importo è moltiplicato per il numero dei partecipanti fino ad un massimo di € 800.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dai GAL non superiore a 24 mesi, tuttavia, i GAL con proprie disposizioni possono stabilire termini più restrittivi.

Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative del GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dagli stessi.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per i Beni mobili, attrezzature che per i beni immobili, opere edili. Relativamente al periodo minimo si intende a partire dalla domanda di pagamento a saldo.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano;

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

Operazione SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Caratteristiche territoriali	Interventi ricadenti in aree naturali protette.	SRD 07 (A)	Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000"	15	15	**45**
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazio ne.	SRD 07 (B)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni.	15	30	
		SRD 07 (C)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 4 a 5 comuni.	20		
		SRD 07 (D)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 6 a 7 comuni.	25		
		SRD 07 (E)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge oltre 7 comuni.	30		
Caratteristich e del progetto	Esigenze dei portatori di handicap.	SRD 07 (F)	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di diversamente abili.	15	15	**55**
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale.	SRD 07 (G)	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	35	35	
	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici	SRD 07 (H)	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici. La priorità viene riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite alla erogazione di servizi ricreativo/turistico	**5**	**5**	
Punteggio massimo ottenibile						**100**
Punteggio minimo > 20						

Importi e aliquote del sostegno

L'importo della spesa pubblica per singolo beneficiario relativamente alla presente tipologia di azione, non potrà essere **inferiore a 20.000,00 € e superiore a 200.000,00 €.**

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**.

La spesa pubblica prevista per l'Azione è pari a € 1.600.000,00.

Rischi inerenti l'attuazione

I rischi relativi alla realizzazione dell'Azione prevista sono:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

Misure di attenuazione

Controlli soggettivi:

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale AGEA sul SIAN;
- Fascicolo personalizzato GAL con protocollo informatico;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili:

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;

- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi provenienti da tre ditte in concorrenza tra loro (con relazione accompagnatoria e giustificativa) utilizzando il modulo informatico SIAN per la gestione dei preventivi di spesa.

Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per lacompilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile, compresa ladocumentazione fotografica georeferenziata e shape files;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento e/o demarcazione OCM;
- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra lemisure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto e della relazione finale.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	**75.924**
Indicatore di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	**13**

7.1.4 Operazione SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Descrizione generale

La finalità dell'Azione è quella di incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive per garantire il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Logica di intervento

L'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali del territorio del GAL supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Contributo alla strategia di sviluppo locale

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, alla strategia di sviluppo locale, destinata ad accrescere fruibilità e attrattività dei territori rurali, la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, a migliorare le performance delle aziende agricole attraverso il miglioramento dell'efficienza tecnica in ragione di nuovi moderni servizi, a contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

L'intervento persegue l'obiettivo strategico settoriale OS8 della PAC ed è finalizzato stimolare nuovi modelli produttivi orientati e alla creazione di attività non agricole nelle aree

rurali al fine di favorire la permanenza della popolazione e dei produttori nelle aree rurali. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume valore qualificante all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcune minacce rilevate nell'analisi SWOT (M08, M09).

In particolare, l'intervento consente di rispondere al fabbisogno FB3 concertato in sede di partenariato.

Tabella di correlazione Fabbisogni, Intervento e Obiettivo Specifico PSR.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'am. Territoriale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale		Intervento		Obiettivo Specifico	
Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione
FB 3 -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	OS3/F6	OS3/F6- Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	OS8	OS8- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Giustificazione del valore aggiunto

L'Azione crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

L'agricoltura nell'area del Gal, per quanto sviluppata, non è in grado da sola di rispondere alle esigenze di piena occupazione del territorio, soprattutto in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione giovanile (36,6%) e della sua scarsa capacità di creare nuove imprese a causa dell'elevato investimento richiesto.

L'operazione può contribuire efficacemente a sostenere l'evoluzione delle imprese in funzione degli andamenti dei mercati, attraverso il sostegno delle iniziative volte a mantenere la vitalità economica e produttiva delle imprese agricole e sviluppare nuove attività che utilizzano tutte le potenzialità economiche, ambientali e territoriali espresse a livello locale per produrre reddito ed occupazione.

L'esigenza strategica del territorio è quella di diversificare l'economia locale, sviluppando i settori maggiormente in grado di produrre sinergie, come il turismo sostenibile e la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli.

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali del territorio del GAL supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Tipo di sostegno

Il presente intervento verrà attuato esclusivamente attraverso **l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale** in percentuale sulla spesa ammessa nel limite del 40% dell'investimento ammesso elevabile al 60% per i giovani.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento le Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00.

I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio regionale.

I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL Etrusco Cimino.

Costi ammissibili e non ammissibili

In coerenza con quanto stabilito Regolamento UE 2115/2021 e dal CSR Regione Lazio (approvato con DGR n. 15 del 12/01/2023) sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio ricompresi nell'area territoriale ricompresa nel Gal Etrusco Cimino.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

In conformità ai regolamenti di riferimento e al CSR della Regione Lazio nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, si riporta di seguito l'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili:

Sono ammissibili

A) Investimenti Materiali per la costruzione, ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati e manufatti produttivi aziendali;

B) Dotazioni aziendali, macchine e attrezzature;

C) Spese generali nel rispetto dei limiti e delle modalità rendicontative previste dalla normativa regionale di riferimento;

D) Investimenti immateriali per acquisto o sviluppo software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata.

Le spese devono essere ragionevoli e congrue sulla base delle regole di riferimento e/o utilizzando parametri oggettivi di riferimento di derivazione istituzionale (prezziari regionali, Valori massimi e minimi, acquisizione di più preventivi, valutazione tecnico economico operata da un tecnico abilitato, ecc.).

Non sono ammissibili:

- acquisizione di beni immobili, ivi compreso l'acquisto dei terreni;
- opere di manutenzione ordinaria;
- adeguamenti alla normativa vigente in materia di impianti e lavori edili, ecc.;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di recupero di fabbricati dichiarati in catasto "unità collabenti" (categoria F/2),

  alla data di pubblicazione del presente bando;
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- interventi di "mera sostituzione" Per la individuazione degli "investimenti di mera sostituzione" si rinvia alle disposizioni recate dalla richiamata Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di roulotte, camper e "case mobili";
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci e/o persone direttamente connesse all'attività di diversificazione dell'azienda agricola;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora ivi comprese le piante ornamentali annuali;
- acquisto di animali;
- IVA;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- interventi per l'irrigazione;
- contributi in natura;
- acquisti effettuati mediante leasing.

Zona di applicazione:

Tutto il territorio del GAL.

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare nel territorio del GAL Etrusco Cimino.

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del Gal Etrusco Cimino.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 10.000,00 euro. Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 30.000,00 €.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

1. realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

2. assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni a decorrere dalla domanda di pagamento di saldo.

Altri obblighi:

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

a) Tipologia di beneficiario;

b) Localizzazione geografica;
c) Tipologia di attività economica;
d) Tipologia di settore;
e) Tipologia di investimenti.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

Tipo di Intervento SRD 14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Tipologia di beneficiario	Caratteristiche del richiedente	SRD 14 (A)	Progetto Presentato da Giovani (18-40 anni) e/o donne	15	15	15
Tipolgia intervento e Investimenti	Coerenza del progetto con la strategia SSL del Gal Etrusco Cimino	SRD 14 (B)	Il progetto prevede una tipologia di servizi rispondenti alla strategia e agli obiettivi della SSL del Gal Etrusco Cimino	15	37	37
	Investimenti Innovativi	SRD 14 (C)	Investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto e/o di processo	10		
	Iinvestimenti ambientali	SRD 14 (D)	Investimenti finalizzati al rispetto dei principi DNSH	12		
Tipologia di Attività e Settore Servizi	Tipologia di servizi offerti	SRD 14 (E)	**Attività commerciali t**ese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;	15	18	18
		SRD 14 (F)	**Attività artigianali** finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di **servizi all'agricoltura** indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;	18		
		SRD 14 (G)	Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	13		
Localizzazione	Localizzazione dell'impresa	SRD 14 (H)	Localizzazione dell'impresa in centro storico o borgo rurale, delimitato come zona A dello strumento urbanistico o in aree rurali	5	5	5
Priorità aziendali	Capacità del progetto di generare nuova occupazione	SRD 14 (I)	Capacità del progetto di generare almeno 2 occupati	10	10	10
		SRD 14 (L)	Capacità del progetto di generare almeno 1 occupato	5		
	Dimensione economica dell'azienda	SRD 14 (M)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	15
		SRD 14 (N)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
		SRD 14 (O)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	4		
				Punteggio massimo ottenibile		**100**
Punteggio minimo = 20						
Casi di ex aequo. In caso di parità di punteggio si terra conto dell'età del titolare o del rappresentate legale del soggetto proponente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

Importi e aliquote del sostegno

L'importo della spesa pubblica per singolo beneficiario relativamente alla presente tipologia di azione, non potrà essere **inferiore a € 10.000,00 e superiore a € 30.000,00.**

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al **40% della spesa ammessa**.

È prevista una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per Giovani Agricoltori che passa al **60%** della spesa ammessa.

La spesa pubblica prevista per l'Azione è pari a **€ 100.000,00.**

Rischi inerenti l'attuazione.

I rischi relativi alla realizzazione dell'Azione prevista sono:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

Misure di attenuazione

Controlli soggettivi:

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale AGEA sul SIAN;
- Fascicolo personalizzato GAL con protocollo informatico;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili:

- Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:
- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi provenienti da tre ditte in concorrenza tra loro (con relazione accompagnatoria e giustificativa) utilizzando il modulo informatico SIAN per la gestione dei preventivi di spesa.

Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile, compresa la documentazione fotografica georeferenziata e shape files;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento e/o demarcazione OCM;
- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN;

– Errata predisposizione e descrizione del progetto e della relazione finale.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	**3**
Indicatore di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**3**

7.1.5 Operazione SRE 04 Start Up non agricole

Descrizione generale

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia dell'area del Gal Etrusco Cimino, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio, in coerenza con la strategia di sviluppo locale messa in campo dal Gal Etrusco Cimino.

Logica di intervento

L'intervento mira a favorire l'avvio di attività imprenditoriali e, più in generale, iniziative e investimenti che valorizzino le risorse locali rurali contribuendo alla rivitalizzazione del tessuto economico, del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

Contributo alla strategia di sviluppo locale

L'intervento si collega, in modo sinergico e complementare, alla strategia di sviluppo locale, e persegue l'obiettivo strategico settoriale OS7 della PAC finalizzato alla creazione di attività imprenditoriali al di fuori del settore agricolo per favorire la permanenza dei giovani nei territori rurali e creare dei servizi per agevolare l'inserimento di giovani nella conduzione delle aziende agricole. L'azione verrà attuata sull'intero territorio del GAL ed assume valore qualificante all'interno della SSL contribuendo a rimuovere alcuni punti di debolezza e minacce rilevate nell'analisi SWOT (PD07, PD09, PD10 M02, M09).

L'intervento contribuisce alla strategia di sviluppo locale in quanto consente di soddisfare il Fabbisogno FB 3 emerso nel corso della concertazione con il partenariato.

Tabella di correlazione Fabbisogni, Intervento e Obiettivo Specifico PSR.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi dell'area del GAL e dall'animazione Territoriale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale		Intervento		Obiettivo Specifico	
Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione
FB 3 -Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e alla creazione di attività non agricole nelle aree rurali.	OS7/F7	OS7/F6- Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole	SRE04	Start Up non agricole	OS7	OS7-Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.

Giustificazione del valore aggiunto

L'Azione crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il sostegno di investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono nuovi modelli produttivi, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali del territorio del GAL, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, contrastando lo spopolamento e l'occupazione giovanile.

Indiretta: L'intervento, sostenendo gli investimenti di start up non agricole, contribuisce al rafforzamento competitivo del sistema economico dell'area del Gal in generale, l'avvio e il consolidamento di attività economiche collegate allo sviluppo di servizi e iniziative tese a migliorare l'inserimento occupazionale femminile,

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla strategia di sviluppo locale del GAL Etrusco Cimino in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
c) attività artigianali, manifatturiere;
d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Tipo di sostegno

Il presente intervento verrà attuato esclusivamente attraverso **l'erogazione di sovvenzione in forma forfettaria** per un importo per singolo beneficiario pari a € 25.000,00 erogabile in due rate (70% anticipo e 30% saldo).

Beneficiari

Sono beneficiari le Microimprese o Piccole Imprese avviate con unità locale nell'area del territorio del Gal Etrusco Cimino, nell'ambito dei settori meglio individuati nella descrizione dell'intervento.

I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00.

I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio regionale.

Costi ammissibili e non ammissibili

La sovvenzione viene concessa per l'avvio dell'attività d'impresa.

Condizioni di ammissibilità

Zona di applicazione: Tutto il territorio del GAL.

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

I settori sono quelli meglio identificati nella descrizione dell'intervento.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115.

I criteri sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

1. Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
2. Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);
3. Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;
4. Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
5. Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

Tipo di Intervento SRE 04 Start Up non agricole

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO DI SELEZIONE	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Priorità relative a requisiti soggettivi	Priorità generazionale.	SRE 04 (A)	Beneficiario con età compresa tra 18 e 29 anni.	24	**24**	**39**
		SRE 04 (B)	Beneficiario con età compresa tra 30 e 39 anni	**18**		
		SRE 04 (C)	Beneficiario con età compresa tra 40 e 50 ann	5		
	Priorità di genere	SRE 04 (D)	Beneficiario donna.	15	15	
Tipologia dd'intervento	Coerenza del progetto con la strategia SSL del Gal Etrusco Cimino	SRE 04 (E)	Il progetto prevede una tipologia di servizi rispondenti alla strategia e agli obiettivi della SSL del Gal Etrusco Cimino	8	8	**15**
	Investimenti finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	SRE 04 (F)	Investimenti finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	7	7	
Priorità relative alla qualificazione	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare	SRE 04 (H)	Possesso del diploma di maturità	7	16	**29**
		SRE 04 (I)	Possesso di laurea (vecchio ordinamento o nuovo ordinamento magistrale).	16		
	Impresa avviata da coadiuvante	SRE 04 (L)	Impresa avviata da coadiuvante	13	13	
Favorire la differenziazione di attività mature	Numero di anni d'iscrizione al Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda di sostegno	SRE 04 (M)	Iscritta al Registro delle imprese da 8 a 10 anni	6	17	**17**
		SRE 04 (N)	Iscritta al registro delle imprese da più di 10 anni fino a 20	11		
		SRE 04 (O)	Iscritta al registro delle Imprese da più di 20 anni	17		
Punteggio massimo ottenibile						**100**
Punteggio minimo = 20						
Casi di ex aequo. In caso di parità di punteggio si terra conto dell'età del titolare o del rappresentate legale del soggetto proponente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

Importi e aliquote del sostegno

L'importo del progetto non potrà essere **superiore a 25.000,00 €** per beneficiario**.**

La spesa pubblica prevista per l'Azione è pari a **€ 100.000,00.**

Rischi inerenti l'attuazione

I rischi relativi alla realizzazione dell'Azione prevista sono:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

Misure di attenuazione

Controlli soggettivi:

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale AGEA sul SIAN;
- Fascicolo personalizzato GAL con protocollo informatico;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la

compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;

- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno:

- Format standard per le comunicazioni formali;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile, compresa la documentazione fotografica georeferenziata e shape files;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento e/o demarcazione OCM;
- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto e della relazione finale.

Indicatori comuni

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	**4**
Indicatore di output	Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori)	**4**

7.2 Azioni Specifiche

7.2.1 Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola

Al fine di rafforzare la strategia di sviluppo locale il GAL intende attivare un'azione specifica denominata "Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola". L'intervento di carattere di collettivo sotto forma di progetto integrato di filiera è finalizzato a valorizzare le produzioni di qualità riconosciuta (DOP, IGP e BIO) per le due colture permanenti più rappresentative del territorio del GAL l'olivo e il nocciolo.

Il progetto, che all'interno della SSL riveste un ***ruolo strategico***, è finalizzato a valorizzare le produzioni delle due colture intervenendo sulle fasi critiche attraverso la realizzazione di interventi a monte della filiera (produzione e formazione) e a valle (promozione).

Individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore;

Il capofila del progetto che assume la funzione coordinamento e soggetto attuatore è stato identificato nella società cooperativa APPO (v. all. A), una OP del settore dell'olio di oliva. La stessa è stata anche identificata come uno dei soggetti beneficiari di interventi nell'ambito della SSL.

Il capofila individuato assume la qualifica di unico beneficiario dell'intervento. I partner partecipano esclusivamente all'attuazione delle attività progettuali, senza assumere la qualifica di beneficiari

L'APPO dispone di un'adeguata struttura tecnica e organizzativa per assicurare una corretta ed efficace attuazione dell'intervento.

Demarcazione con le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Al fine di evitare sovrapposizioni con gli interventi finanziati nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), è garantita una chiara demarcazione tra le tipologie di azioni sostenute dalla presente Strategia e quelle previste nei Programmi Operativi delle OP. In particolare, gli interventi finanziati nell'ambito della presente azione non riguardano attività già sostenute attraverso le OCM e si collocano in ambiti complementari, con riferimento sia alla fase agricola sia alle attività di promozione e valorizzazione. Il rispetto della demarcazione è assicurato attraverso specifiche verifiche istruttorie, anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili e del sistema informativo SIAN, al fine di prevenire ogni forma di doppio finanziamento.

I partner del progetto

I soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi sono:

- ***N. 4 Organizzazioni di Produttori del territorio***, di cui 2 operanti nel settore dell'olio di oliva (APPO e OP Latium) e 2 nel settore della nocciola (CPN e Assofrutti), che partecipano all'attuazione dell'intervento in qualità di soggetti operativi della filiera. Tali soggetti contribuiscono alla realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità delle rispettive filiere, nonché agli interventi nella fase agricola a favore dei produttori associati, secondo i ruoli definiti nell'ambito del partenariato. I suddetti soggetti non assumono la qualifica di beneficiari del sostegno, che resta in capo al soggetto capofila.

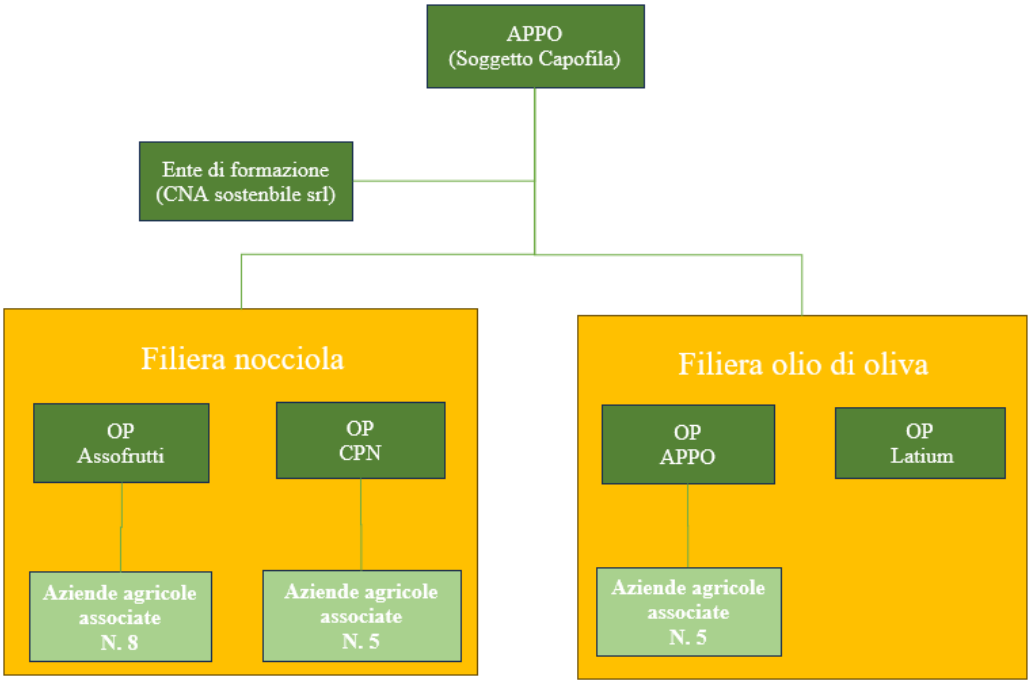
OP	Filiera	P. IVA
Assofrutti	Nocciola	00816460562
CPN		02217410568
Appo	Olio di oliva	00285020566
OP Latium		11612581006

- **N. 18 tra aziende agricole e cooperative**, di cui 13 associate alle OP della nocciola e 5 associate alle OP dell'olio di oliva, che partecipano all'attuazione dell'intervento in qualità di soggetti operativi della filiera, individuati all'interno delle Organizzazioni di Produttori al fine di rafforzare il sistema organizzato e migliorare il controllo e la valorizzazione delle produzioni. Tali soggetti contribuiscono alla realizzazione delle attività previste dal progetto, nel rispetto dei ruoli definiti dal partenariato, senza assumere la qualifica di beneficiari del sostegno. Il beneficiario unico dell'intervento è il soggetto capofila, che mantiene la titolarità del finanziamento, la responsabilità dell'attuazione complessiva e la presentazione della domanda di sostegno.

OP di riferimento	Produzione di riferimento	Prg	Az Agricole coinvolte	Localizzazione	C.F.	P.IVA
Assofrutti	Nocciola	1	Agricola Cucciale SS	Bassano Romano Sutri Caprarola	01675410565	01675410565
		2	Agri Futura s.s. agricola	Carbognano	RNRCST84L59D972V	02215540564
		3	Azienda Agricola San Michele ss agricola	Sutri	02244170565	02244170565
		4	Madonna del Carmine s.s. agricola	Sutri	02236100562	02236100562
		5	Pietrini Giulia	Caprarola	PTRGLI93A68H501O	02057200566
		6	Az Agr. Sant'Isidoro	Sutri	02230830560	02230830560
		7	4M Sosietà Semplice Agricola	Ronciglione	02175180567	02175180567
		8	Soc. Agr,Valle Prato di Cicerchia Luciana C	Capranica	14623811008	14623811008
CPN	Nocciola	9	Colavalle Andrea	Carbognano	CLVNDR84T21H501S	01949280562
		10	Cresca Giuseppina	Caprarola	CRSGPP58C62B735Z	02127070569
		11	Santinelli Augusto	Caprarola	SNTGST74L28H501M	01744160563
		12	Società Agricola Petti Giorgia C. S.S.	Caprarola	01409080569	01409080569
		13	Trappolini Mattia	Ronciglione /Sutri	TRPMTT90R26H534B	02289440568
APPO	Olio di oliva	14	Ciula Roberto	Vallerano	CLIRRT63S16B735D	01747880563
		15	Coop Olivicoltori di Vetralla S.r.l.	Vetralla	00296270564	00296270564
		16	Az. Agr. Olivicola Natali Leonardo	Vetralla	NTLLRD91L23M082W	02238040568
		17	Società Semplice Agricola CRK	Blera	00230744566	00230744566
		18	Sanetti Mario	Vetralla	SNTMRA75M20L814M	01738930567

– **N. 1 ente di formazione** (CNA sostenibile) incaricato di realizzare attività formativa.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo degli attori dell'intervento.



Gli obiettivi del progetto

Il progetto specifico nasce dalla necessita di voler rafforzare la strategia di sviluppo locale e pertanto si pone degli obiettivi in linea con quelli individuati, nella analisi SWOT e i fabbisogni emersi in sede di analisi e incontri con il partenariato.

In dettaglio gli obiettivi perseguiti dal progetto specifico sono:

a) rafforzare le filiere produttive che maggiormente caratterizzano i territori del GAL (nocciolo, olivo), migliorando la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole facenti parte del mondo associativo delle OP;

b) introdurre nelle aziende agricole beneficiarie tecniche di coltivazioni innovative che garantiscono migliori performance aziendali e una maggiore sostenibilità delle due colture;

c) incentivare gli imprenditori agricoli professionali ad aumentare le quantità di prodotto oggetto di certificazione di qualità (DOP, IGP, BIO) da immettere sui diversi mercati di sbocco;

d) realizzare la promozione dei prodotti di qualità riconosciuta sui principali mercati di

riferimento locali, nazionali ed europei.

Il territorio interessato

Gli investimenti interesseranno prioritariamente i 9 comuni dell'area del GAL maggiormente vocati alla coltivazione delle produzioni coinvolte nel progetto. Tuttavia, grazie agli interventi realizzati direttamente dalle OP sulle immobilizzazioni (macchine e attrezzature) e sulla promozione potranno essere coinvolti tutti i produttori dell'area del GAL che realizzano e commercializzano prodotti di qualità DOP, IGP e BIO,

N°	Comune
1	Bassano Romano
2	Blera
3	Capranica
4	Caprarola
5	Carbognano
6	Ronciglione
7	Sutri
8	Vallerano
9	Vetralla

Gli interventi/operazioni attivate;

Il progetto è costituito da un piano organico di investimenti suddiviso in tre tipologie d'interventi collegati tra di loro che saranno coordinati dal soggetto capofila. In particolare, verranno attivati i seguenti interventi:

- **SRD01 -** Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole procedure attuative;

- **SRG 10** – Promozione dei prodotti di qualità;

- **SRH03 -** Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese.

Gli investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole **(SRD01)** prevedono investimenti di ammodernamento del parco macchine aziendale attraverso l'acquisto di macchine operatrici con motori di ultima generazione a basso consumo e inquinamento e attrezzature che favoriscono una gestione sostenibile delle coltivazioni del nocciolo e dell'olivo

(trincia, atomizzatori a basso volume elettrostatici, ecc.) e che migliorano le condizioni di raccolta, fase cruciale per ridurre i costi di produzione e assicurare elevati standard qualitativi.

Tutte le aziende selezionate sono già produttrici di prodotti DOP, IGP o BIO oppure si sono impegnate a introdurre uno degli schemi di certificazione a seguito dell'investimento.

Tutti gli investimenti proposti nelle schede progetto sono conformi alle specifiche della scheda d'interventi SRD01 descritta nelle azioni ordinarie.

L'intervento verrà attivato dalle 15 aziende agricole selezionate e da 3 OP (APPO, OP Latium e Assofrutti).

Nell'allegato B sono riportate le schede progetto di ciascun beneficiario con le dichiarazioni d'impegno.

Gli investimenti promozionali **(SRG10)** saranno attivati attraverso le 4 OP.

I progetti proposti da OP Latium e APPO saranno finalizzati a promuovere gli oli di qualità DOP IGP e Bio (DOP Tuscia, IGP Roma) mentre i progetti proposti da Assofrutti e CPN saranno finalizzati a promuovere le nocciole DOP e Bio (DOP Nocciola romana).

Le azioni, in linea con la scheda d'intervento, prevedono per entrambe le filiere:

- partecipazione a fiere e manifestazione;
- organizzazione di seminari;
- acquisto di spazi promozionali e publiredazionali anche online e campagne social;
- realizzazione di materiale informativo e video;

L'oggetto delle campagne promozionali per tutti i progetti presentati dai beneficiari avrà anche una connotazione territoriale in quanto parte delle azioni dovranno essere attuate nel comprensorio del GAL in modo da favorire una corretta informazione e promozione rivolta alla popolazione del territorio con ricadute positive sia sui residenti sia sui turisti.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e

valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;

– Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento relativo alla formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese (**SRH03)** è stato definito a seguito delle esigenze emerse nella fase di concertazione sarà realizzato da una società di formazione riconosciuta (CNA srl).

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti nelle filiere produttive del nocciolo e dell'olivo. In particolare, verranno realizzati ~~2~~ 4 corsi di formazione teorico-pratici sui sistemi di potatura del nocciolo e ~~2~~ 4 sulle tecniche di potatura dell'olivo. Inoltre, verrà realizzato un corso di formazione sull'agricoltura di precisione per entrambe le colture.

I corsi saranno realizzati in moduli da 16 ore realizzati in parte in aula e in parte in campo attraverso prove dimostrative di potatura o di utilizzo degli strumenti per l'agricoltura di precisione.

Nell'allegato B è riportata la scheda progetto del beneficiario con le dichiarazioni d'impegno.

Le procedure attuative

Le procedure attuative di realizzazione dell'intervento sono divise in 2 fasi:

A. Fase preliminare

Questa fase è relativa alle attività già realizzate e ha previsto oltre all'animazione territoriale, un'intensa attività di negoziazione concertativa, a seguito convocazione formale di tutte le OP del Territorio per definire la strategia e gli obiettivi delle azioni di sistema. Successivamente ciascuna Organizzazione al proprio interno ha provveduto ad informare i soci dell'iniziativa, a selezionare le migliori proposte in linea con le strategie progettuali e a supportate le aziende a predisporre una scheda progetto. Per ogni scheda è stato inoltre redatto un piano finanziario per definire il fabbisogno complessivo dell'intervento all'interno della SSL.

Ogni OP ha inoltre predisposto le schede per i propri investimenti in macchine e attrezzature e per le attività promozionali. Anche la società di formazione ha provveduto a predisporre una scheda progetto sulla base delle indicazioni fornite dal costituendo partenariato.

In questa fase è strato inoltre identificato il soggetto capofila (APPO) al fine di consentire la presentazione dell'intervento.

Complessivamente sono state selezionate N. 26 schede progetto:

– *N. 18* per la misura **SRD1** proposte per le aziende agricole e *N. 3* delle OP;
– *N. 4* schede progetto per la misura **SRG10** presentate dalle OP;

– *N. 1* scheda progetto per la misura **SRH03** presentata dalla società di formazione.

Complessivamente sono stati selezionati progetti per un ammontare di investimenti pari a € 1.533.738,74 € e un contributo pari ad 959.445,64 €.

Nella tabella seguente si riporta per ciascun intervento il numero di beneficiari, l'importo dell'investimento e l'importo del contributo:

OP di riferimento/ beneficiari	Intervento di riferimento	N. di beneficiari	Investimento	Contributo
OP Latium	SRD1	1	65 568,53 €	39 341,12 €
Appo		6	302 479,94 €	181 487,97 €
CPN		5	345 297,98 €	207 178,79 €
Assofrutti		9	518 368,29 €	311 020,97 €
OP Latium	SRG10	1	100 000,00 €	70 000,00 €
Appo		1	64 024,00 €	44 816,80 €
CPN		1	53 000,00 €	37 100,00 €
Assofrutti		1	55 000,00 €	38 500,00 €
CNA sostenibile	SRH03	1	30 000,00 €	30 000,00 €
Totale		**26**	**1 533 738,74 €**	**959 445,64 €**

B. Fase attuativa

La fase attuativa prevede l'avvio delle attività da parte del soggetto capofila, già individuato nella Strategia di Sviluppo Locale e titolare della qualifica di unico beneficiario dell'intervento.

Il capofila provvede alla predisposizione del progetto esecutivo, in coerenza con le schede progetto approvate, e alla presentazione della domanda di sostegno tramite il portale SIAN.

I partner partecipano all'attuazione delle attività secondo i ruoli definiti nell'ambito del partenariato, senza assumere la qualifica di beneficiari del sostegno.

A seguito della presentazione della domanda, il GAL procede all'istruttoria per la verifica della completezza e della regolarità della documentazione, della coerenza dell'intervento con la Strategia di Sviluppo Locale, del rispetto della demarcazione con le Organizzazioni Comuni di

Mercato (OCM), al fine di evitare sovrapposizioni e doppi finanziamenti, e dell'ammissibilità delle spese, con successiva adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla conclusione della fase di selezione della strategia.

Non sono ammesse spese preliminari o comunque sostenute antecedentemente a tale data.

Il cronoprogramma

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle diverse fasi di attuazione dell'intervento specifico:

Fase	2024				2025				2026				2027			
	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim	Trim
Formalizzazione partenariato																
Presentazion e progetti esecutivi																
Istruttoria																
Realizzazione interventi SRD1																
Realizzazione interventi SRD10																
Realizzazione interventi SRH03																

Il piano finanziario della singola azione specifica.

Il piano finanziario del progetto specifico "*Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola*", suddiviso per intervento con l'indicazione del valore degli investimenti e del fondo perduto è riportato nella tabella seguente:

Intervento	Investimento	Contributo
SRD01	1 231 714,74 €	733 528,84 €
SRG10	272 024,00 €	190 416,80 €
SRH03	30 000,00 €	30 000,00 €
Totale	**1 533 738,74 €**	**959 445,64 €**

Indicatori Progetto

TIPO DI INDICATORE		
Indicatore di risultato	Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	**15**
Indicatore di output	N. di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	**15**
	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	**7**

Il Gal Etrusco Cimino, unitamente ai "Gal Monti Lepini 2023-2027" e "Salto del Cicolano", nell'ambito delle rispettive Strategie Locali di Sviluppo, intende avviare un progetto di cooperazione attraverso la sottoscrizione di un accordo che prevede quale capofila il Gal "Salto Cicolano". Il titolo del progetto è **"Piano di Marketing dei territori Leader del Lazio attraverso la realizzazione di un atlante georeferenziato e azioni di promozione sul mercato di Roma"**

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di un progetto integrato e strategie per favorire in tutte le aree rurali dei 3 GAL l'uso di soluzioni offerte dalle tecnologie digitali e azioni di promozione capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Questo intervento trae vantaggio e nel contempo, rafforza, completa e consolida l'azione promossa a livello territoriale dai singoli GAL coinvolti.

L'intervento si inquadra nell'ambito della cooperazione per il turismo rurale, è finalizzato anche a migliorare il posizionamento sul mercato dei prodotti tipici dei territori dei GAL interessati, e a favorire la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, culturali, artistiche, ed enogastronomiche, rafforzando indirettamente le filiere del territorio, la produttività delle aziende e l'offerta turistica territoriale.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un atlante georeferenziato dei territori leader dei 3 GAL aderenti dei prodotti enogastronomici, dei beni architettonici e ambientali e dei servizi annessi del territorio, previa ricognizione di un database informativo ed aggiornato finalizzato alla messa a sistema dei contenuti. Alla realizzazione dell'atlante multimediale, che sarà reso disponibile all'utenza attraverso tutti i canali multimediali disponibili, seguiranno azioni di marketing condivise dai GAL, in particolare nella città di Roma.

Il progetto verrà articolato su tre azioni:

Azione 1: Realizzazione di un'**azione di animazione territoriale** finalizzata a individuare i contenuti delle attività di marketing per azioni di promozione del territorio Leader dei gal del Lazio aderenti;

Azione 2: Azioni di marketing comune finalizzate alla **realizzazione di un Atlante Georeferenziato dei prodotti, dei contenuti ambientali, monumentali, culturali ed enogastronomiche dei singoli gal**.

Azione 3: Aumento visibilità e promozione in idonei ambienti individuati nella città di Roma, dei contenuti ambientali, monumentali, culturali ed enogastronomici dei singoli GAL, affinché questi possano stimolare gli operatori del settore a promuovere i prodotti/servizi del territorio stesso.

Il progetto verrà realizzato in un arco temporale secondo il seguente Cronoprogramma:

Cronoprogramma Progetto di cooperazione Gal	
Data di inizio progetto: 01/01/2024	
Data di fine progetto: 31/12/2027	
Attività previste	**Tempi di realizzazione**
Animazione territoriale	Max 3 mesi, entro il 31/03/2024
Realizzazione atlante	Max 9 mesi, entro il 31/12/2024
Azione di promozione e aggiornamento Atlante	Max 36 mesi, entro il 31/12/2027

I risultati attesi dal progetto saranno lo sviluppo di un data base informativo per ciascun territorio del Gal, analitico, aggiornato, di ciascun item funzionale all'obiettivo di realizzazione di un Atlante georeferenziato seguito da sei iniziative di campagne promozionali in siti e con target strategici per la promozione:

Risultati attesi Progetto di Cooperazione Gal	
Azione 1	1 Banca Dati per territorio
Azione 2	1 Strumento multimediale
Azione 3	6 iniziative promozionali

Il progetto prevede il seguente piano finanziario:

Piano Finanziario Progetto di Cooperazione Gal						
Azioni previste	**SINGOLO GAL - Costo Totale**	**contributo %**	**SINGOLO GAL - Contributo LEADER**	**TUTTI E 3 GAL Costo Totale**	**TUTTI E 3 GAL finanziamento leader**	**%**
Direzione e coordinamento del progetto da riconoscere al capofila	€ 1.500,00	100%	€ 1.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	3%
Azione di animazione territoriale nei singoli gal	€ 10.000,00	100%	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	20%
spese generali gal rendicontazione ed amministrazione	€ 3.500,00	100%	€ 3.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	7%
Realizzazione Atlante	€ 10.000,00	100%	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	20%
Azione di promozione unitaria a Roma a livello nazionale e sui social	€ 31.250,00	80%	€ 25.000,00	€ 93.750,00	€ 75.000,00	50%
Totale	**€ 56.250,00**		**€ 50.000,00**	**€ 168.750,00**	**€ 150.000,00**	**100%**

9 *DISPOSIZIONI ATTUATIVE*

Le disposizioni attuative discendono dall'applicazione di quanto definito alla Sezione 4 del PSN PAC 2023-2027. Quali elementi di dettaglio si richiama quanto integrato al paragrafo 7 del "Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della regione Lazio per il periodo 2023-2027":

- Indicazioni generali in materia di doppio finanziamento;
- Cumulabilità;
- Demarcazione;
- Sistemi informatici con codice CUP;
- Approccio generale della Regione Lazio per il divieto di doppio finanziamento.

Per quanto concerne la demarcazione delle attività GAL riconducibili al periodo di Programmazione 2014 – 2020 nei riguardi al periodo 2023 – 2027, si dettaglia come segue.

AREA	PROCESSO	PUNTO CRITICO	AZIONI PREVENTIVE
ORGANI (**C. di costo 1**)			
CONSIGLIO AMM.NE	Riunioni e trasferte	Sovrapposizione temporale con riunioni e trasferte afferenti la Programmazione 2014 - 2020	Attribuzione di codifica che consenta chiara attribuzione, anche finanziaria, alla Programmazione alla quale si riferisce
ASSEMBLEA SOCI	Riunioni	Sovrapposizione temporale con riunioni afferenti la Programmazione 2014 - 2020	Attribuzione di codifica che consenta chiara attribuzione alla Programmazione alla quale si riferisce. Sarà altresì definita chiara separazione delle funzioni di segretario verbalizzante in ordine alla Programmazione all'OdG
COLLEGIO DEI REVISORI	Verifiche trimestrali e annuali per bilancio	Incarico che coinvolge le stesse professionalità in essere nella Programmazione 2014 - 2020	In ottemperanza alla Det. G06773 del 26/05/2022 fino al mese di aprile 2024 gli oneri sono coperti dalla Programmazione 2014 – 2020 (mis. 19.4.1), da maggio 2024 afferiranno alla Programmazione 2023 – 2027 (sott.B Az.1 Gestione)

AREA	PROCESSO	PUNTO CRITICO	AZIONI PREVENTIVE
GESTIONE E ANIMAZIONE (**C. di costo 2**)			
RESP. AMM. FIN. (RAF)	Tutto il complesso delle funzioni e compiti attribuiti al RAF	Il RAF verrà individuato attraverso procedura di evidenza pubblica. Potrà, nel rispetto dei requisiti dell'avviso, essere incaricata la stessa figura già operante nella Programmazione 2014 – 2020 o individuata una nuova figura. In entrambi i casi insiste sovrapposizione della figura	**Aspetto finanziario** Potrà essere applicata Azione preventiva per chiara demarcazione delle attività nel caso la figura del RAF sia la stessa per le due Programmazioni. Non necessaria alcuna Azione in altro caso in quanto determinata da diverso incarico **Aspetto operativo** Applicazione di Azione preventiva rivolta a procedure, gestione documentale e registrazioni separate e codificate;
DIR. TECNICO (DT)	Tutto il complesso delle funzioni e compiti attribuiti al DT	Il DT verrà individuato attraverso procedura di evidenza pubblica. Potrà, nel rispetto dei requisiti dell'avviso, essere incaricata la stessa figura già operante nella Programmazione 2014 – 2020 o individuata una nuova figura. In entrambi i casi insiste sovrapposizione della figura	**Aspetto finanziario** Potrà essere applicata Azione preventiva per chiara demarcazione delle attività nel caso la figura del DT sia la stessa per le due Programmazioni. Non necessaria alcuna Azione in altro caso in quanto determinata da diverso incarico **Aspetto operativo** Applicazione di Azione preventiva rivolta a procedure, gestione documentale e registrazioni separate e codificate;
SEGRETERIA	Tutto il complesso delle funzioni e compiti attribuiti	La figura verrà individuata attraverso procedura di evidenza pubblica. Potrà, nel rispetto dei requisiti dell'avviso, essere incaricata la stessa figura già operante nella Programmazione 2014 – 2020 o individuata una nuova figura. In entrambi i casi insiste sovrapposizione della figura	**Aspetto finanziario** Potrà essere applicata Azione preventiva per chiara demarcazione delle attività nel caso la figura incaricata sia la stessa per le due Programmazioni. Non necessaria alcuna Azione in altro caso in quanto determinata da diverso incarico **Aspetto operativo** Applicazione di Azione preventiva rivolta a procedure, gestione documentale e registrazioni separate e codificate;

CONSULENTI ESTERNI	Istruttoria domande di sostegno, di pagamento anticipo, acconto e saldo	I Consulenti verranno individuati attraverso procedura di evidenza pubblica con costituzione di una short list	La tempistica di pubblicazione dei bandi e successive fasi istruttorie non richiede Azione preventiva
ASSISTENTE TECNICO	Fornisce assistenza ai beneficiari con l'intento di migliorare le performance di buon fine delle Azioni proposte dal GAL	La figura verrà individuata attraverso procedura di evidenza pubblica.	Nuova figura, quindi non soggetta ad Azione preventiva per possibile demarcazione
ANIMATORE	Tutto il complesso delle funzioni e compiti attribuiti	La figura verrà individuata attraverso procedura di evidenza pubblica. Potrà, nel rispetto dei requisiti dell'avviso, essere incaricata la stessa figura già operante nella Progr. 2014 – 2020 o individ. una nuova figura. In entrambi i casi insiste sovrapp. della figura	**Aspetto finanziario** Potrà essere applicata Azione preventiva per chiara demarcazione delle attività nel caso la figura incaricata sia la stessa per le due Programmazioni. Non necessaria alcuna Azione in altro caso in quanto determinata da diverso incarico **Aspetto operativo** Applicazione di Azione preventiva rivolta a procedure, gestione documentale e registrazioni separate e codificate

AREA	PROCESSO	PUNTO CRITICO	AZIONI PREVENTIVE
STRUTTURA (**C. di costo 3**)			
COMMERCIALISTA, CONSULENTE DEL LAVORO, RESP. SICUREZZA	Tutto il complesso degli adempimenti professionalmente richiesti	Le figure verranno individuate attraverso procedura di evidenza pubblica.	In ottemperanza alla Det. G06773 del 26/05/2022 dal 10 ottobre 2023 e fino al mese di aprile 2024 gli oneri sono coperti dalla Programmazione 2014 – 2020 (mis. 19.4.1), da maggio 2024 afferiranno alla Programmazione 2023 – 2027
SEDE, UTENZE, ATTREZZATURE E CANCELLERIA	Uso degli spazi, utenze e attrezzature di ufficio	L'uso degli spazi di lavoro e ricevimento dell'utenza e delle attrezzatture e cancelleria con i relativi costi dovranno avere chiara demarcazione	L'Azione preventiva potrà riguardare la sola cancelleria e prevede equa ripartizione dei costi tra le due Programmazioni dal 10 ottobre 2023 e fino al 30 aprile 2024. Dopo tale data afferiranno alla Programmazione 2023 – 2027
SITO WEB e PEC	Aggiornamento e rinnovi	Uso comune di disponibilità web	L'Azione preventiva applicata prevede equa ripartizione dei costi tra le due Programmazioni dal 10 ottobre 2023 fino al 30 aprile 2024. Dopo tale data afferiranno alla Programmazione 2023 – 2027
SPESE BANCARIE			La struttura delle spese non richiede l'adozione di Azione preventiva per demarcazione

10 SOTTOINTERVENTO B: GESTIONE DEL GAL, SEDE E PERSONALE

La sede operativa disporrà di requisiti minimi quali: una sala di attesa, un ufficio ad uso esclusivo, un archivio non accessibile al pubblico, un servizio igienico accessibile anche al pubblico, una postazione operativa di lavoro ad uso esclusivo del GAL, una stampante/fotocopiatrice, telefono e collegamento internet permanente e di arredi adeguati.

Il GAL assicura l'apertura della sede al pubblico per almeno n. 2 giorni / settimana con orario 9-13 e 15-17.

Il GAL, attraverso procedure conformi alle normative di riferimento, si doterà di una struttura tecnico-amministrativa stabile, basata su idonee professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti assegnati.

Questa, a regime, sarà di norma composta almeno da:

- un **Responsabile Amministrativo Finanziario** (RAF) in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023. Le attività minime che il RAF dovrà svolgere, compatibilmente con le disposizioni successivamente dettate dalla Regione Lazio, sono:
    - predisposizione atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
    - emissione mandati di pagamento e elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;
    - autorizzazione delle eventuali trasferte del personale del GAL;
    - predisposizione atti per la convocazione Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci;
    - responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
    - verbalizzazione sedute del Consiglio di Amministrazione e sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;
    - rendicontazione spese sostenute;
    - organizzazione struttura operativa e conservazione documentazione;

- un **Direttore Tecnico** (DT) in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023. Le attività minime che il DT dovrà svolgere, compatibilmente con le disposizioni successivamente dettate dalla Regione Lazio, sono:
    - attività di predisposizione dei bandi relativi alle Azioni previste dalla SSL;

- attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;
- attività di monitoraggio;
- predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento della SSL;
- informazione e pubblicità della SSL;

- una unità di personale di segreteria con funzioni di gestione operativa della **Segreteria tecnico-amministrativa**, coordinata dal RAF.

A questi si aggiungeranno **Liberi professionisti** per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali. Analoga professionalità sarà inserita nella struttura con compiti di **Assistenza tecnica**. Realizzerà momenti pubblici rivolti ai beneficiari (sia privati ma soprattutto pubblici) di illustrazioni tecnica afferenti tutte le fasi progettuali, realizzative e di rendicontazione divenendo di fatto una sorta di facilitatore e ciò al fine di migliorare gli indicatori di risultato degli interventi proposti nell'ambito delle Azioni attivate dal GAL.

In sede di selezione, il profilo delle risorse umane da impegnare nel GAL sarà valutato in funzione del ruolo da ricoprire. Per le figure direzionali (RAF e DT), saranno richieste competenze professionali specifiche e documentata esperienza, tali da assicurare garanzie di un servizio di alto profilo. La selezione del personale che il GAL impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione della SSL dovrà essere effettuata mediante specifiche procedure ad evidenza pubblica.

Il GAL stabilirà il compenso del personale impiegato in funzione degli obiettivi da raggiungere, delle responsabilità assegnate e dell'impegno di tempo complessivamente richiesto dal ruolo nelle fasi attuative della SSL.

Per l'espletamento delle funzioni connesse all'attuazione della SSL, al personale del GAL e ai membri del Consiglio di Amministrazione potranno essere riconosciuti rimborsi spese di missione e spese di vitto e alloggio a piè di lista, in coerenza con le disposizioni dettate dalla Regione Lazio.

Al fine di assicurare quanto stabilito in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, il GAL provvederà a impiegare tutto il proprio personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare provvederà:

– a stipulare contratti di lavoro per RAF, DT, personale di segreteria, liberi professionisti ed esperti garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;

– affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con la relativa Strategia di Sviluppo Locale.

Il GAL garantirà il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali, delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Il GAL si doterà di un proprio regolamento interno che, approvato dall'assemblea dei soci, definisce in dettaglio gli elementi di cui all'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023 così come di disposizioni attuative della Strategia di Sviluppo Locale.

Il GAL provvederà inoltre agli adempimenti in tema di pubblicità ed informazione e a dotarsi di un sito internet che sarà realizzato e regolarmente implementato secondo le disposizioni e con le informazioni di cui dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle previsioni delle principali voci dei costi di gestione del GAL.

Spese di gestione del GAL Etrusco Cimino 2024 - 2029							
Voci di spesa	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
A) Spese per il personale (RAF, Direttore, Segretario)	61.896,00	61.896,00	61.896,00	61.896,00	61.896,00	61.896,00	**371.376,00**
B) Istruttoria domande di aiuto							**50.752,00**
C) Assistente tecnico	10.560,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	**63.360,00**
D) Gettoni CDA	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	**7.200,00**
E) Rimborsi spese viaggio e trasferte		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	**2.000,00**
F) Spese per il Collegio dei Revisori dei Conti	7.612,80	10.392,00	10.392,00	10.392,00	10.392,00	10.392,00	**59.572,80**
G) Acquisto arredi, cancelleria e dotazioni tecniche	200,00	200,00	200,00	200,00	100,00		**900,00**
H) Spese per i locali (fitti, utenze, pulizia)	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**60,00**
I) Telefono, collegamento internet	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**60,00**
L) Fideiussioni e spese bancarie	3.100,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	**29.600,00**
M) Commercialista, Consulente del lavoro, Responsabile della sicurezza	4.880,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00	7.320,00	**41.480,00**
N) Gestione sito e PEC	380,00	380,00	380,00	380,00	380,00	380,00	**2.280,00**
O) Altre (*Eventuali quote di partecipazione Associazione fra GAL o Enti di promozione territoriale*)							**550,00**
TOTALE	**89.848,80**	**97.668,00**	**97.668,00**	**97.668,00**	**97.568,00**	**97.468,00**	**629.190,80**

11 SOTTOINTERVENTO B: ORGANIZZAZIONE DELL'ANIMAZIONE E RELATIVI COSTI

L'attività di animazione si inserisce all'interno della Strategia di Sviluppo Locale per agevolare gli scambi tra le parti interessate, fornire informazioni, promuovere la strategia complessiva e supportare e stimolarne la progettualità dei potenziali beneficiari. In particolare, questa sarà tesa al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Sensibilizzare gli operatori economici dell'area del GAL realizzando eventi promozionali tesi a evidenziare le opportunità offerte e le risorse disponibili in un'ottica legata all'implementazione della SSL;
2. Informare gli operatori locali, pubblici e privati, potenziali beneficiari delle Azioni attivate dal GAL.
3. Fornire prima assistenza diretta agli operatori interessati a presentare domande di sostegno nell'ambito della SSL e stabilendo con l'Assistente Tecnico la linea degli interventi pubblici che da quest'ultimo dovranno essere realizzati e afferenti tale fase.

A tal fine il GAL potrà dotarsi di un Animatore con i seguenti compiti:

- organizzare e gestire le procedure attuative degli eventi di sensibilizzare degli operatori economici promossi dal GAL e di produzione e diffusione dei materiali divulgativi,
- organizzare eventi con la partecipazione del personale GAL ad eventi connessi alla SSL ed in particolar modo workshop e gruppi di lavoro;
- partecipare a riunioni, seminari, convegni, incontri promossi da altri soggetti che presentino profili di sinergia con la SSL;
- diffondere informazioni sui contenuti della SSL e sui Bandi via via pubblicati dal GAL, anche favorendone la diffusione sui mezzi di comunicazione;
- svolgere attività di sportello fornendo supporto e prima informazione ai soggetti potenzialmente interessati alla partecipazione ai bandi;
- collaborare all'attività di segreteria necessaria all'attuazione della SSL, al monitoraggio e all'attività di supporto agli organi sociali del GAL;

L'attività di Animatore è incompatibile con le funzioni d'istruttoria e controllo dei progetti e con l'espletamento di qualsiasi altro incarico riguardante la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con la SSL.

Circa modalità di selezione, compensi e rimborsi spese vale quanto esposto nel precedente paragrafo.

Si prevede inoltre di organizzare:

- un ciclo iniziale di eventi pubblici promozionali (ed es. incontri, riunioni, seminari, convegni), tesi a sensibilizzare i potenziali beneficiari sull'insieme delle opportunità offerte dalla SSL;
- cicli successivi di eventi promozionali in particolar modo in corrispondenza con la pubblicazione dei bandi relativi alle Azioni ordinarie;
- Acquisto, realizzazione e divulgazione di materiale informativo, studi e ricerche sull'area GAL.

Le previsioni di massima delle principali voci di costo dell'animazione sono così sintetizzabili:

Spese di animazione del GAL Etrusco Cimino 2024 - 2029							
Voci di spesa	2024	2025	2026	2027	2028	2029	**TOTALE**
A) Spese per il personale	7.040,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	10.560,00	**59.840,00**
B) Altri costi legati all'animazione	1.500,00	2.200,00	2.200,00	3.000,00	1.800,00	0,00	**10.700,00**
TOTALE	**8.540,00**	**12.760,00**	**12.760,00**	**13.560,00**	**12.360,00**	**10.560,00**	**70.540,00**

12 ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

Il partenariato del GAL è formato dai principali Enti Pubblici competenti sul suo territorio, dalle principali Associazioni di Categoria degli imprenditori riconosciute a livello nazionale e da operatori economici.

In particolare, sono soci del GAL:

1. Provincia di Viterbo;
2. Comunità Montana dei Cimini;
3. Camera di Commercio di Rieti Viterbo;
4. Comune di Barbarano Romano;
5. Comune di Bassano Romano;
6. Comune di Bassano in Teverina;
7. Comune di Blera;
8. Comune di Canepina;
9. Comune di Capranica;
10. Comune di Caprarola;
11. Comune di Carbognano;
12. Comune di Ronciglione;
13. Comune di Soriano nel Cimino;
14. Comune di Sutri;
15. Comune di Vallerano;
16. Comune di Vetralla;
17. Comune di Vignanello:
18. Comune di Villa San Giovanni in Tuscia;
19. Comune di Vitorchiano.

Per il partenariato privato, sono soci del GAL i soggetti riportati nella tabella seguente:

Partenariato	Settore	Fonte	Altri settori di competenza
Confesercenti Provinciale Viterbo	Commercio	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Turismo
Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Viterbo (Cia Lazio Nord))	Agricoltura	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Cooperazione
Confagricoltura Viterbo Rieti	Agricoltura	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Cooperazione
Associazione Terra Nostra	Ambiente	Statuto	Agricoltura, Turismo
Confederazione Nazionale Artigianato (Cna) di Viterbo e Civitavecchia	Turismo	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi alle imprese
Confartigianato imprese Viterbo	Artigianato	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Industria, Commercio
Lega Regionale delle Cooperative e Mutue del Lazio	Sociale	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	
Unindustria Lazio	Industria	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	Servizi alle imprese
Confcooperative Unione territoriale Lazio Nord	Sociale	Decreto Presidente Regione Lazio T00100 del 11/05/2021	
Euronocciola Società Cooperativa.	Agricoltura	Statuto	Sociale
Organizzazione di produttori APPO soc. coop. Agricola	Agricoltura	Statuto	Sociale
Servizi CIA Lazio Nord srl	Servizi	Statuto	

Tali Enti e Associazioni, unitamente al Consiglio di Amministrazione, hanno quindi costituito il Tavolo di partenariato del GAL Etrusco Cimino che ha realizzato una serie di incontri finalizzati a mettere a punto la Strategia di Sviluppo Locale. L'attività di coinvolgimento e discussione con il partenariato ha preso avvio con una prima convocazione in data 26/06/2023 prot. U128/2023, a cui hanno fatto seguito altri due successivi incontri convocati in data 08/09/2023 prot. U164/2023 e in data 25/09/2023 prot. U181/2023. Il partenariato, nel rispetto dell'applicazione dello strumento per lo sviluppo locale di tipo partecipativo, ha fatto si che le attività avessero quale fine ultimo quello di stimolare la partecipazione della comunità in merito alle progettualità, alle modalità di attuazione della SSL, lasciando emergere le criticità e la visione del territorio rispetto allo sviluppo territoriale e alla valorizzazione delle risorse

che lo contraddistinguono. L'approccio dal basso ha consentito quindi una interazione diretta con gli operatori economici ed i cittadini tutti generando interesse e raccogliendo le loro proposte in merito ad alcuni elementi ritenuti fondamentali per la creazione della Strategia e, in particolare: condivisione e discussione delle risultanze dell'analisi territoriale, individuazione degli ambiti tematici della SSL definizione della logica d'intervento e delle azioni da mettere in atto con relativa proposta di assegnazione delle risorse.

Inoltre, al fine di definire le azioni di sistema coerenti con la strategia di sviluppo locale del GAL è stata attivata un'intensa attività di negoziazione concertativa, a seguito convocazioni formali di tutte le OP del Territorio.

A tale riguardo estremamente partecipati e utili ai fini del lavoro di definizione della SSL sono stati i previsti incontri svolti in tutti i 16 Comuni dell'area GAL e due incontri con le OP del territorio. Gli incontri, preventivamente concordati con le singole Amministrazioni Comunali, sono stati formalmente convocati dal GAL con note PEC prot.U168/2023 del 18/09/2023, prot. U178/2023 del 20/09/2023 e prot. U183/2023 del 26/09/202 (modifica calendario incontri Comuni di Blera e Sutri). Gli stessi si sono quindi svolti secondo il seguente calendario:

N.	Comune	Data	Ore	Luogo	Indirizzo
1	Bassano Romano	28/09/2023	12.00	Sede Comune di Bassano Romano	Piazza Umberto I, 6 – Bassano Romano
2	Canepina	28/09/2023	15.00	Sede Comune Canepina	Piazza Garibaldi 23 - Canepina
3	Soriano nel Cimino	25/09/2023	11.00	Sede Comune Soriano nel Cimino	Piazza Umberto I, 12 – Soriano nel Cimino
4	Vallerano	28/09/2023	18.00	Sede Comune Vallerano	Piazza A. Xerry De Caro 13 - Vallerano
5	Barbarano Romano	28/09/2023	10.00	Sede Comune di Barbarano Romano	Piazza Umberto I, n°6 - Bassano Romano
6	Bassano in Teverina	25/09/2023	16.00	Sede Comune Bassano in Teverina	Via XXV Aprile 10 - Bassano in Teverina
7	Blera	28/09/2023	11.30	Sede Comune Blera	Via dei Pozzi, 34 - Blera
8	Capranica	27/09/2023	16.00	Sede Comune Capranica	Corso Francesco Petrarca n°40 - Capranica
9	Caprarola	26/09/2023	10.00	Sede Comune Caprarola	Via Filippo Nicolai 2 - 01032 Caprarola
10	Carbognano	27/09/2023	18.00	Sede Comune Carbognano	Piazza Castello 1 - Carbognano
11	Ronciglione	20/09/2023	12.00	Sede Comunità Montana dei Cimini	Via S. Giovanni 130 - Ronciglione
12	Sutri	28/09/2023	17.30	Sede Comune Sutri	Piazza del Comune 32 - Sutri
13	Vetralla	29/09/2023	12.00	Sede Comune Vetralla	Piazza Umberto I° n°1 - Vetralla
14	Vignanello	26/09/2023	15.30	Sede Comune Vignanello	Corso G. Matteotti 12 - Vignanello
15	Villa S. Giovanni in Tuscia	21/09/2023	16.30	Sede Comune Villa San Giovanni in Tuscia	Piazza del Comune 1 - Villa San Giovanni in Tuscia
16	Vitorchiano	26/09/2023	17.30	Sede Comune Vitorchiano	Piazza Sant'Agnese, 16 - Vitorchiano

13 PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO DELLA SSL GAL ETRUSCO CIMINO **Allegato 5**

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	*TIPO DI AZIONE*	*CODICE INTERVENTO*/ OPERAZIONE **	*DESCRIZIONE*	*COSTO TOTALE*	*SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)*	*di cui FEASR 40,7%*	*% di spesa pubblica sul totale della SSL*	*% di spesa pubblica sul totale sottointervento A*
sottointervento A	Azione ordinaria n. 1	SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.	€ 626.666,67	€ 376.000,00	€ 153.032,00	9,45%	11,46%
	Azione ordinaria n. 2	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 40.700,00	2,51%	3,05%
	Azione ordinaria n. 3	SRD07	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 651.200,00	40,20%	48,78%
	Azione ordinaria n. 4	SRD14	investimenti produttivi non agricoli.	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 40.700,00	2,51%	3,05%
	Azione ordinaria n. 5	SRE04	start up non agricole.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 40.700,00	2,51%	3,05%
	sub Totale Azioni ordinarie			**€ 2.826.666,67**	**€ 2.276.000,00**	**€ 773.300,00**	**57,19%**	**69,39%**
	Azione specifica n. 1	Progetto integrato di filiera PIF	"Valorizzazione delle produzioni di qualità del GAL Etrusco Cimino: l'olio extravergine di oliva e la nocciola".	€ 1.533.738,74	€ 953.945,64	€ 388.255,88	23,97%	29,08%
	sub Totale Azioni specifiche			**€ 1.533.738,74**	**€ 953.945,64**	**€ 388.255,88**	**23,97%**	**29,08%**
	Cooperazione	SRG06		€ 56.250,00	€ 50.000,00	€ 20.350,00	1,26%	1,52%
	sub Totale sottointervento A			**€ 4.416.655,41**	**€ 3.279.945,64**	**€ 1.202.255,88**	**82,42%**	**100,00%**
SOTTOINTERVENTO B	Azione B1		Gestione	€ 629.190,80	€ 629.190,80	€ 256.080,66	15,81%	
	Azione B2		Animazione e Comunicazione	€ 70.540,00	€ 70.540,00	€ 28.709,78	1,77%	
	sub Totale sottointervento B			**€ 699.730,80**	**€ 699.730,80**	**€ 284.790,44**	**17,58%**	
			TOTALE SSL	**€ 5.116.386,21**	**€ 3.979.676,44**	**€ 1.487.046,31**	**100,00%**	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

ANNUALITA'	2024	2025	2026	2027	totale
SPESA PUBBLICA %	25%	25%	25%	25%	**100%**
SPESA PUBBLICA €	€ 994.919,11	€ 994.919,11	€ 994.919,11	€ 994.919,11	**€ 3.979.676,44**

ALLEGATI PROGETTUALI

AZIONE SPECIFICA

- **ALLEGATO A**: DICHIARAZIONE CAPOFILA

- **ALLEGATO B**: N. 26 SCHEDE PROGETTO DEI SOGGETTI OPERATIVI DELLA FILIERA